

Gennaio 2015

commissioni@collegiogeometri.re.it

# II Geometra Reggiano

Comune di Reggio Emilia

Progetto Santiago Calatrava

...comunicare il Saper Fare

**Programmi e Obiettivi  
delle Commissioni**

**Il Recupero  
dei Sottotetti**

**Il Nuovo Pregeio**

**Il Deposito Telematico  
degli Atti Processuali**



Associazione dei Geometri  
della Provincia di Reggio Emilia

Rivista periodica del Collegio Geometri e Geometri Laureati della  
Provincia di Reggio Emilia

## Il Geometra Reggiano

Sfogliabile on line sul sito [www.geometrire.it](http://www.geometrire.it)  
scaricabile in formato pdf

### Direttore Responsabile

Presidente Francesco Spallanzani

### Direttrice Editoriale

Muna Isabella Arar

### Comitato di Redazione

Muna Isabella Arar - Marco Ennio Camorani - Pierluigi De Vivo  
Giuseppe Neroni - Irene Passerini - Francesco Spallanzani

### Grafica e impaginazione

Mario Confetti  
Giacomo Giacalone

Si ringrazia la **commissione web e comunicazione**  
per l'impegno e la collaborazione nella  
realizzazione di questo progetto

### Immagini

freepik.com

E' vietata la riproduzione  
anche parziale, di articoli,  
fotografie, e disegni senza  
relativa autorizzazione. Gli  
articoli non impegnano la  
direzione e gli autori se ne  
assumono la responsabilità  
di quanto scritto.

# UNA NUOVA AVVENTURA

Spett.li Colleghi,  
in qualità di Presidente del Collegio Provinciale di Reggio Emilia e quale Direttore Responsabile è per me una grande gioia ed un vero onore, poter dare simbolicamente l'avvio alla prima uscita con il "numero zero" del nostro rinnovato bollettino di categoria, pubblicazione che dopo oltre un decennio di assenza, mantenendo la tradizionale denominazione "Il Geometra Reggiano", ritorna ad essere redatto e diffuso al servizio degli iscritti.

E' quindi questa l'occasione per poter ringraziare tutti coloro che hanno creduto nella validità dell'iniziativa e ritenuto utile ed importante investire idee e risorse umane nella riconfermata e rinnovata attualità ed utilità dello strumento informativo che già in passato, per oltre 50 anni, ha rappresentato per i geometri della provincia di Reggio punto d'incontro, di sintesi e divulgazione delle attività della categoria a cui apparteniamo, offrendo così un importante supporto ai Colleghi e dando al contempo visibilità delle varie attività del nostro ambito tecnico.

Di ciò sono grato all'intero Consiglio Direttivo che ha condiviso e sostenuto all'unanimità l'ambiziosa e lodevole iniziativa, proposta e attivamente supportata dalla nostra rinnovata "Commissione Web e Comunicazione" a cui va tutto il mio sincero appoggio per gli sforzi fin qui profusi e ovviamente anche per quanto di impegnativo ci sarà da qui in poi da offrire per poter garantire continuità all'iniziativa, sempre nell'ottica di proporre un prodotto di qualità ed eccellenza come dovuto nel rispetto della nostra tradizionale competenza in ambito tecnico.

## SFIDA PER IL FUTURO

In un momento di profonda crisi economica e di difficoltà nel disporre e reperire risorse finanziarie, diventa veramente fondamentale trovare stimoli importanti e nuove idee per renderci tutti consapevoli che le sfide sono fatte per essere combattute e vinte sapendo guardare avanti con fiducia ed ottimismo, certi che è dalle buone idee e dalla capacità di rinnovarsi che nascono le occasioni di crescita professionale e nuove opportunità di lavoro.

Per questo si è abbandonata la vecchia e costosa impaginazione cartacea e si è adottata la nuova veste informatica, in quanto editorialmente a costo zero, pur consentendoci tempi di diffusione immediati e qualità divulgativa al passo con i tempi moderni grazie alla possibilità di poter disporre di illimitati spazi per i contenuti redazionali peraltro implementabili con collegamenti multimediali, consentendoci così un

**Francesco Spallanzani**  
presidente del collegio geometri e geometri  
laureati della provincia di Reggio Emilia



agevole e stimolante percorso che potrà nel tempo dare nuova linfa ed interesse ai lettori.

Non è un caso che in copertina venga rappresentata con una splendida fotografia del nostro iscritto Davide Boni, così come nel nostro calendario per il nuovo anno, la nuova stazione ferroviaria Mediopadana per l'Alta Velocità progettata da Santiago Calatrava, elemento architettonico locale che meglio di ogni altro rappresenta la voglia della nostra città di interpretare le sfide del futuro cercando con progetti ambiziosi di uscire da un'ottica limitata, guardando oltre i confini consolidati per valorizzare le nostre risorse e renderle visibili e disponibili ad una platea più ampia possibile, allargando e rendendo accessibili orizzonti prima impensabili.

## OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

La pubblicazione del bollettino dei geometri reggiani è' quindi senza dubbio un'opportunità di crescita per l'intera categoria che intende rispondere alle difficoltà del momento non con rassegnazione ma con vigore e voglia di riaffermare la propria voglia di fare, mettendosi in gioco in prima persona per crescere e trovare nuovi ambiti professionali a servizio della collettività di cui siamo al servizio.

La grande sfida è quella di vedere la crisi attuale non solo in negativo come un limite che ci costringe in un angolo ma provando a valutarla in positivo come una risorsa ed un'opportunità per rimettersi nuovamente in gioco con differenti regole ed aggiornate idee così come hanno fatto i nostri genitori nel dopo guerra quando si sono reinventati come ricostruire l'Italia, creando nuove professionalità, nuove modalità tecniche e nuovi spazi lavorativi.

In un recentissimo seminario da noi organizzato in merito alle nuove normative edilizie, stante le difficoltà interpretative ed applicative delle convulse e spesso contraddittorie Leggi in materia, dando l'avvio ai lavori ho tenuto citare una famosa frase del compianto Giudice Giovanni Falcone il quale poco prima di essere vilmente assassinato ebbe ad affermare: "Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così. Solo che quando si tratta di rimboccarsi le maniche e incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare".

Ecco, i geometri di Reggio Emilia, facendo tesoro di questa splendida considerazione, hanno deciso da tempo di lamentarsi “quanto basta” per sollevare un propositivo dibattito con i nostri diretti interlocutori, investendo però primariamente le nostre energie per fare, per fare bene e per fare quanto più possibile per creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo e per proporre idee e soluzioni innovative a chi ci governa.

In questo senso il “Geometra Reggiano” può rappresentare uno splendido laboratorio ed un ampio palcoscenico per dare visibilità alle nostre attività e proposte.

L'anno nuovo è appena iniziato e non a caso “Il Geometra Reggiano” riparte proprio ora, perché tra tante cose nuove che prenderanno avvio con il 2015, nuovi regolamenti professionali, nuove direttive tecniche, riforma del Catasto, ecc ... , volevamo che anche il nostro organo di informazione potesse essere di supporto e di aiuto a tutte le novità e sfide che ci aspetteranno nei prossimi mesi.

La mia personale convinzione è che se nel nuovo anno, dopo aver fatto ciò che era necessario proveremo a fare anche tutto ciò che ci è possibile, con la passione e dedizione che ci contraddistingue, ci troveremo sorprendentemente ad aver fatto anche ciò che magari prima ritenevamo impossibile.

Con questo auspicio invito tutti i colleghi che vorranno partecipare a questa nuova avventura a non risparmiarsi nel proporci idee e contenuti per il futuro, certo che diligentemente sapremo farne l'uso migliore a vantaggio di tutti.

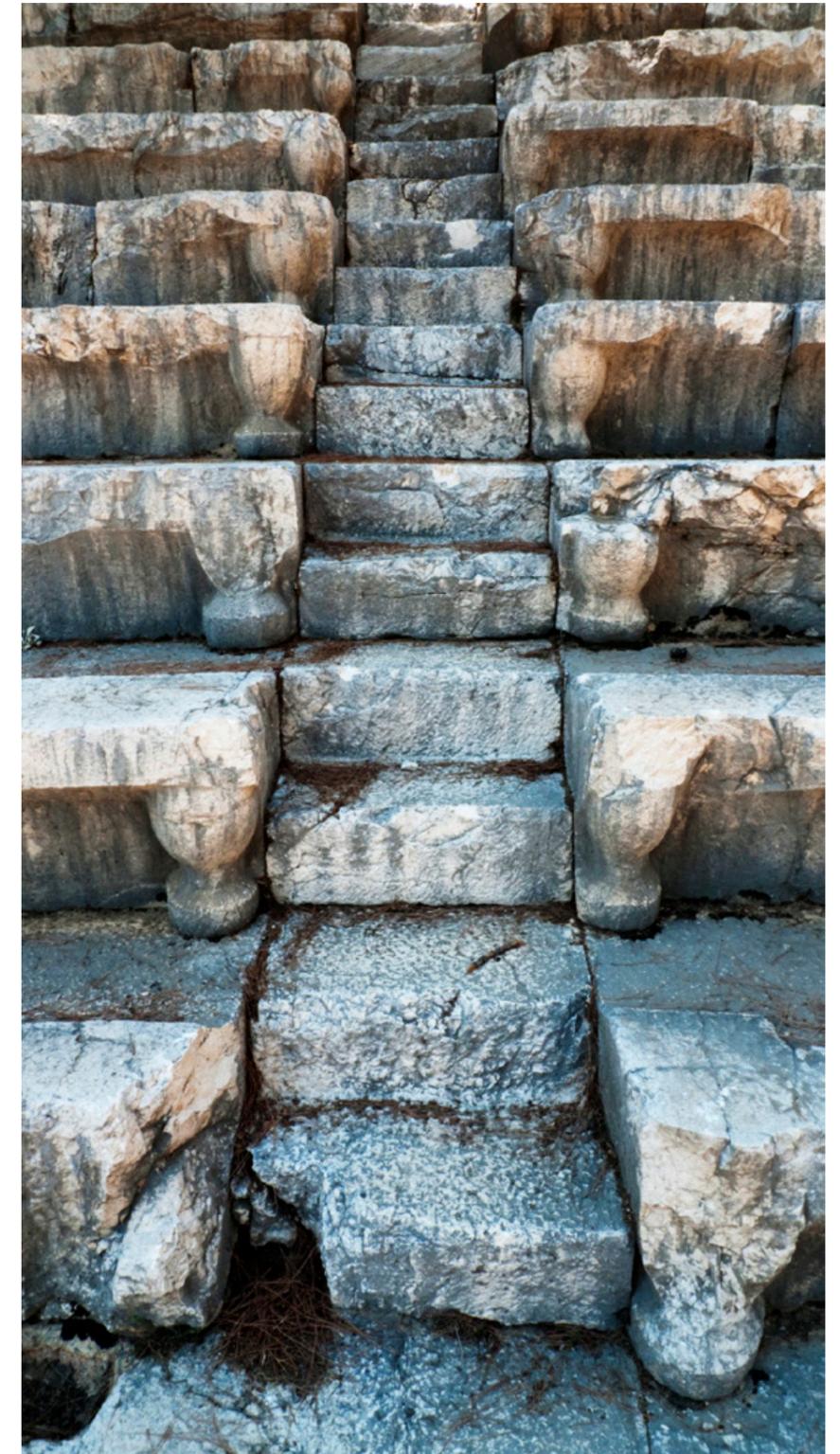
Grazie anticipatamente a coloro che sapranno cogliere questa opportunità e con sincero spirito di gratitudine a chi già si è reso disponibile, colgo l'occasione per augurare a tutti voi ed ai vostri cari un sereno e felice anno nuovo.

Il Presidente

*geom. Francesco Spallanzani*

“IL VALORE, QUANDO  
È SFIDATO, SI  
MULTIPLICA”

Seneca



ANNO NUOVO

<b>10</b>	editoriale
<b>12</b>	cassa di previdenza
<b>16</b>	consiglio di disciplina territoriale
<b>18</b>	istruzione, formazione, scuola, esame
<b>20</b>	edilizia, urbanistica e territorio
<b>24</b>	catasto e topografia
<b>26</b>	sicurezza cantiere
<b>28</b>	green building

<b>31</b>	ctu, conciliazione, mediazione e stima
<b>34</b>	condomini e fisco immobiliare
<b>36</b>	agricoltura
<b>38</b>	pari opportunità
<b>42</b>	attività sociali, sport e tempo libero
<b>46</b>	news
<b>56</b>	vita del collegio
<b>60</b>	rubrica

# CAMBIARE PER RINNOVARE

## L'IMPORTANZA DI COMUNICARE IL SAPER FARE ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI

Con le elezioni del maggio scorso sono stati rinnovati i Consigli del Collegio e dell'Associazione della nostra Provincia oltre alle Commissioni di studio con diversi cambiamenti dei rispettivi componenti, ma soprattutto con le pubbliche dichiarazioni dei nuovi eletti e dei partecipanti sulla volontà di dare slancio alle attività che costituiscono la vita del Collegio. In questa ottica la comunicazione si conferma un tassello fondamentale. Comunicazione intesa non solo tra organi direttivi e iscritti, ma soprattutto tra iscritto e iscritto e con il mondo esterno, cioè con i nostri potenziali committenti.

## STORIA

Il tema, più che mai attuale, ha radici "storiche" per la nostra categoria; il primo numero del "Bollettino del Collegio dei Geometri della Provincia di Reggio nell'Emilia", sotto la guida del geom. Ferruccio Caminati, vede la luce nel luglio 1946 con l'avviso in prima pagina che "esce ogni mese" (sic). Grazie all'apporto volontario dei colleghi che si sono succeduti negli anni, questa periodicità viene ininterrottamente rispettata fino al mese di dicembre 2003, seguita poi da alcuni sporadici numeri on line.

Nella storia del Notiziario un primo rinnovamento significativo è avvenuto in occasione del cinquantenario di pubblicazione con il numero di gennaio 1995 nel quale, oltre al formato ed alla grafica, è stata modificata la struttura dei contenuti; non eravamo ancora pronti per il digitale, ma le modifiche hanno risvegliato l'interesse degli iscritti concretamente dimostrato con la partecipazione di tanti alla individuazione degli argomenti da trattare e con la stesura dei articoli e testi pubblicati. Nel citato numero di gennaio 1995 si legge: "Noi (la Redazione, ndr) intendiamo portare il nostro contributo facendo vivere al meglio uno strumento di comunicazione, il Notiziario, che permetta a tutti gli iscritti di sentirsi e farsi sentire, disponibili al confronto e protagonisti del continuo rinnovarsi della cultura del nostro tempo. E ciò al fine di aumentare la nostra responsabilità al servizio delle istanze della Società contemporanea. Vorremmo ricordare ai colleghi che il Collegio dei geometri è la sede della sovranità degli iscritti. Il Notiziario ne è lo strumento di dialogo, di aggiornamento, di riflessione, di lotta. Ma lo è soltanto se rappresenta la sovranità, appunto, degli iscritti e diventa così il luogo deputato al dibattito dei problemi professionali in accordo o in contrasto costruttivo con le altre categorie professionali e le Istituzioni pubbliche e private."

## PARTECIPAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione 9 ripropone quei concetti perché in essi crede. Non va però lasciata sola. Un invito dunque rivolto a tutti, ed in particolare alle Commissioni e ai loro componenti, per essere attori in questa iniziativa, nei modi e nei tempi che ognuno riterrà opportuni. Nel ringraziare i partecipanti a questa rinascita editoriale, invitiamo gli assenti a valorizzare il proprio ruolo per garantire al meglio l'operatività dei singoli e dell'istituzione nel suo insieme.

Giancarlo Bellei  
commissione web e comunicazione



**"ci sono sempre due scelte nella vita: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle"**

Denis Waitley



# CASSA DI PREVIDENZA

A un anno dall'inizio dell'operatività dell'assemblea CIPAG e in occasione della prima uscita del "Geometra reggiano edizione WEB 2014" colgo l'opportunità di promuovere, in sinergia col consiglio del Collegio della nostra provincia, un impegno a diffondere a tutti gli iscritti la massima pubblicità sui temi che riguardano la nostra previdenza pensionistica e le strategie che il CDA della Cassa Italiana Geometri ha messo in cantiere e metterà in azione nel prossimo futuro.

Personalmente non vi nego che per un geometra libero professionista abituato alle pratiche professionali trovarsi delegato cassa è alquanto complesso per i temi da affrontare, ma altrettanto stimolante per le sfide che ogni giorno si devono superare per il futuro della categoria e per la giustizia ed equità previdenziale di ogni singolo iscritto.

## TRE OBIETTIVI

Ho focalizzato il mio compito di delegato su tre obiettivi: 1) la formazione personale e della nostra segreteria sui temi specifici inerenti l'organizzazione, la pianificazione, la strategia, gli strumenti con cui CIPAG si impegna nel proprio compito fondamentale; 2) la comunicazione dei contenuti, delle delibere, dei regolamenti e dell'attività generale dell'Assemblea nazionale e delle Commissioni; 3) il servizio a tutti gli iscritti che necessitano di una consulenza, di una delucidazione e di convogliare una protesta come di reclamare un diritto.

Per fare tutto ciò e bene necessita tempo, azione, ma soprattutto attitudine per comprendere i meccanismi fiscali legislativi organizzativi di una macchina complessa che ha tutte le caratteristiche di un Ente parallelo all'istituto nazionale della previdenza sociale.

## DIFFERENZA TRA CIPAG E CNG

Innanzitutto rivolgendomi ai più giovani, ma dialogando anche coi più anziani credo di vitale importanza comprendere veramente il ruolo e la funzione della Cassa (CIPAG) e il rapporto che la lega con il Consiglio Nazionale Geometri (CNG). Nel recente passato ho visto molta confusione di ruoli, ma con l'elezione del nuovo Consiglio del CNG e la nuova presidenza Savoncelli il ruolo della Cassa guidata dal geometra Amadasi ha l'occasione di rispettare ciò scritto nella presentazione del sito "...La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (CIPAG), è stata istituita nel 1955 come ente pubblico per la previdenza e assistenza dei Geometri. Dal 1° gennaio 1995 è stata privatizzata e trasformata in associazione di diritto privato con l'attuale denominazione e conta, ad oggi, oltre 96.000 iscritti.

Sono iscritti alla CIPAG tutti i Geometri liberi professionisti iscritti all'Albo professionale che esercitano, anche senza carattere di continuità ed esclusività, la libera professione. Sono state previste agevolazioni

Marco Giovanni Pieracci  
delegato cassa geometri



per i neoiscritti con l'esenzione del versamento contributivo minimo integrativo e la riduzione della contribuzione soggettiva ad un quarto per i primi due anni ed alla metà per i successivi tre anni, beneficio riconosciuto fino al 31 dicembre dell'anno del compimento dei trent'anni di età.

La CIPAG eroga pensioni (vecchiaia, anzianità, inabilità/invalidità, reversibilità e indiretta), assicura prestazioni assistenziali (provvidenze straordinarie, indennità di maternità e in caso di stalking conclamato) e garantisce un'ampia offerta di welfare integrato: l'assistenza sanitaria integrativa, la Long Term Care, copertura assicurativa per il rischio della non autosufficienza e la previdenza complementare con il Fondo Futura."

E' essenziale e non banale che tutte le attività finanziarie messe in campo dal Consiglio della Cassa con l'approvazione dell'Assemblea nazionale dei delegati per garantire il futuro dell'attività previdenziale siano coerenti con lo Statuto ed in particolare con l'art.2 che inizia con: "La Cassa ha lo scopo di attuare trattamenti di previdenza obbligatori ed assistenza a favore degli iscritti e loro superstiti, attraverso le forme e le modalità previste dalla normativa vigente, trasfusa in appositi Regolamenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994 e del presente Statuto. Nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, la Cassa può attuare anche forme di tutela sanitaria integrativa, nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione."

Sono consapevole che le argomentazioni che vengono trattate in Cassa non hanno nulla a che fare con la Topografia, la scienza delle costruzioni, le stime o i contenziosi tecnici, ma governare sistemi dal lungo periodo (decenni) devono osservare rigore, mettere in campo le migliori energie amministrative, anticipare le trasformazioni sociali prima che queste maturino.

Vi chiedo scusa se in questo primo articolo sto affrontando i "massimi sistemi", ma gli argomenti che in questo anno sono stati affrontati in Cassa sono stati caratterizzati fortemente dalla svolta epocale e dalla crisi economica che ha colpito soprattutto il nostro settore. Il presidente Amadasi in collaborazione con la guida nazionale Savoncelli deve affrontare scelte difficili che possono risultare contro e non a favore. Mentre il CNG si deve occupare delle competenze della figura del geometra, della crisi della Scuola, della trasformazione della nostra professione e della difesa del nostro lavoro, la Cassa agisce a difesa degli onesti con l'Attività di Vigilanza, come prevedibile, soggetta a molti ripensamenti data la inimmaginabile vastità del bestiario di situazioni

anomale reali.

Occuparsi di elargire le pensioni con regolarità è un fatto tecnico amministrativo, ma promuovere giustizia per coloro che lavorano contribuendo secondo la legge contro gli irregolari, i fantasisti della contribuzione, i giocolieri dell'evasione fiscale è ben più arduo ma efficace per la sopravvivenza delle Casse professionali.

A giugno 2015 dovremo predisporre un nuovo piano attuariale ma, tenuto conto che rispetto le previsioni del 2012 nell'ultimo triennio l'andamento dei redditi della categoria è stato inferiore allo stimato con l'aumento massiccio al ricorso alle pensioni di anzianità, posso affermare che le scelte oculate fatte negli anni scorsi, confermano la sostenibilità della Cassa nella speranza comunque che il sistema Italia regga e che l'edilizia possa nuovamente tornare ad essere il centro dell'economia reale.

Sebbene a livello nazionale sembri che si opti solo per "far cassetta" è altrettanto vero che a livello provinciale si lavora alacremente per dotare tutti gli iscritti della possibilità di conoscenza, diritto e trasparenza.

## LA SEGRETERIA

Con l'ausilio delle nostre tre segretarie, che negli ultimi mesi si sono trovate ad agire con un carico di lavoro suppletivo dovuto alla sfortuna capitata a Vanna, stiamo fornendo un servizio ai soli iscritti in tema di verifica per definire correttamente la platea degli obbligati alla contribuzione nei casi delle società (STP, Società di ingegneria, Cooperative di professionisti ecc.) e contro la grande morosità che è malattia virale per la sopravvivenza della Categoria.

## GEOMETRI IN RETE

Per alzare il livello della conoscenza personale di ognuno e della consapevolezza dei servizi elargiti finalmente è partito il nuovo sito "geometrinrete.it" che credo possa essere migliorato con i suggerimenti di tutti i delegati provinciali. Sono stati predisposti alcuni nuovi video animati per comunicare agli iscritti ed ai praticanti l'attività di previdenza ed la presentazione di Fondazione Patrimonio Comune che è stato presentato alla Assemblea ANCI ed al nuovo direttore della Agenzia del Demanio a Milano nelle settimane scorse.

Nell'augurio che gli sforzi prodotti sin qui e nella speranza di trovare energie per informare sempre e meglio tutti affinché la conoscenza sia motivo di ricchezza e non di contestazione ringrazio la redazione in questo battesimo del "giornale del geometra reggiano in Web".



# INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

## IL PESO DELLA DEONTOLOGIA



**Francesco Rangone**  
segretario consiglio disciplina territoriale



Si è insediato il 19 settembre u.s. il Consiglio di Disciplina Territoriale i cui componenti sono stati designati con Decreto del Presidente del tribunale di Reggio Emilia n° 72/14 del 29.08.2014.

Al CDT sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo e all'elenco dei praticanti, nell'esercizio della professione e/o ogni qualvolta il comportamento sia suscettibile di essere considerato pregiudizievole per il decoro del Collegio o categoria.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale resta in carica per il medesimo periodo del Consiglio del Collegio e opera in piena autonomia organizzativa e di giudizio.

Il procedimento disciplinare del CDT ha natura amministrativa e non giurisdizionale.

## STORIA

Il codice di deontologia nasce dal Regio Decreto del 1929, e fonda le sue radici sui principi fondamentali dell'applicazione della SCIENZA, COSCIENZA e DILIGENZA, applicando nell'espletamento dell'incarico di tutela del committente la lealtà, correttezza e trasparenza abbinati alla propria preparazione professionale, l'onestà e la trasparenza quali fondamenti della nostra prestazione intellettuale.

In questi principi un richiamo al DNA intrinseco in ciascuno di noi per poter essere consulenti super-partes dei committenti, ed esempio per la comunità professionale.

# FORMAZIONE CONTINUA: LE NOVITÀ

## ASSEGNAZIONE DEI CREDITI

Con Delibera del CNGeGL n° 6 del 22 Luglio 2014 è stato adottato il nuovo Regolamento per la formazione professionale continua che entrerà in vigore dal 1 Gennaio 2015.

Queste sostanzialmente le principali novità che riguarderanno tutti gli iscritti all'Albo Geometri e Geometri Laureati:

- L'obbligo della formazione continua decorre dal 1 Gennaio dell'anno successivo a quello di iscrizione all'Albo;
- Ogni iscritto, indipendentemente dall'età anagrafica e dagli anni di iscrizione, deve conseguire nel triennio almeno 60 (sessanta) crediti formativi, senza minimi annuali;
- I Crediti formativi verranno riconosciuti in base alla tipologia dell'evento formativo ed alla durata dello stesso come da tabella qui sotto riportata:

	Tipologia	Minimo	Massimo
1	Corsi di formazione e aggiornamento	1 CFP ogni ora	Nessuno
2	Corsi di formazione e aggiornamento FAD	1 CFP ogni ora	Nessuno
3	Esame nei corsi previsti da norme specifiche	3 CFP	Nessuno
4	Corsi o esami universitari	8 CFP ogni 1 CFU	Nessuno
5	Corsi di formazione post-secondari	30 CFP	Nessuno
6	Corsi di formazione FAD-Q	2 CFP ogni ora	Nessuno
7	Seminari, convegni, giornate di studio	1 CFP ogni due ore	24 CFP
8	Visite tecniche e viaggi di studio	1 CFP ogni due ore	12 CFP
9	Commissioni per gli esami di Stato	6 CFP	12 CFP
10	Relazioni o lezioni in eventi formativi	Fino a 3 CFP	18 CFP
11	Attività di docenza negli eventi formativi	2 CFP ogni ora	30 CFP
12	Pubblicazioni, articoli scientifici o tecnico prof.	Fino a 6 CFP	18 CFP
13	Attività affidatario (articolo 3, comma 2, lett. K)	10 CFP ogni Prat.	20 CFP
14	Attività affidatario (articolo 3, comma 2, lett. i)	10 CFP ogni Appr.	20 CFP

## CURRICULUM PROFESSIONALE CERTIFICATO

- Sarà istituito il Curriculum Professionale Certificato sulla formazione professionale, consultabile online, che potrà essere oggetto di divulgazione a terzi. Al suo interno saranno citati gli eventi formativi svolti dall'iscritto, la formazione e le esperienze maturate prima del 01/01/2015, le qualifiche e i titoli professionali acquisiti;
- Il riconoscimento dei CFP matura nell'anno solare in cui si è concluso l'evento formativo;

**Marco Ennio Camorani**  
commissione istruzione, formazione, scuola,  
preparazione esame di stato



## ESONERO CREDITI

- Il Consiglio del Collegio, su domanda dell'interessato può esonerare con delibera, anche parzialmente, l'iscritto dallo svolgimento dell'attività formativa, nei seguenti casi:
  - a) Maternità/paternità sino ad un anno;
  - b) Grave malattia o infortunio;
  - c) Servizio militare volontario o servizio civile;
  - d) Altri casi di documentato impedimento, derivati da accertate cause oggettive o di forza maggiore;
  - e) Comprovato assolvimento dell'obbligo di formazione continua, volto regolarmente in quanto iscritto ad altro Ordine/Collegio.

- La violazione dell'obbligo di formazione continua costituisce illecito disciplinare. In caso di inadempimento, sentito prima l'iscritto, se del caso, il Collegio comunicherà l'inosservanza al Consiglio di Disciplina. L'Associazione e il Collegio dei Geometri si adopereranno al fine di programmare una diversificata e adeguata offerta formativa al fine di consentire a tutti gli iscritti di ottemperare ai nuovi obblighi. Tutti gli iscritti sono altresì invitati a segnalare alle competenti Commissioni o alla Segreteria del Collegio suggerimenti e spunti utili alla pianificazione dell'offerta formativa.

# RECUPERO AI FINI ABITATIVI DEI SOTTOTETTI ESISTENTI

## DALLA COMMISSIONE

La Commissione 1 Urbanistica, Edilizia, Territorio dà volentieri il proprio contributo alla formazione de' "Il Geometra Reggiano" nella sua rinnovata veste editoriale e sostiene convinta la Commissione 9 Web e Comunicazione in questa nuova sfida al servizio della nostra Categoria e degli iscritti in particolare.

## COMUNICATO IMPORTANTE

Nella riunione del 23 ottobre scorso la Commissione 1 Edilizia, Urbanistica, Territorio ha deliberato di istituire dei gruppi territoriali di verifica in merito alle attività procedurali e normative edilizie-urbanistiche che si svolgono nei singoli Comuni (o gruppi di Comuni) della nostra Provincia. Tale controllo permetterà alla Commissione nel suo insieme di essere territorialmente aggiornata al fine di:

- informare tutti gli iscritti di quanto avviene in ogni Comune in materia di edilizia, urbanistica e territorio (come ad esempio varianti agli strumenti urbanistici, procedure e modulistiche particolari, ecc.);
- intervenire presso i singoli uffici tecnici e/o Amministrazioni in caso di ritenuta necessità.

Insieme ai geometri presenti nelle CQAP, si sollecitano pertanto gli iscritti che si occupano professionalmente di queste materie a dare la propria disponibilità per la formazione dei suddetti gruppi territoriali (inviare mail alla segreteria del Collegio).

Apriamo questo primo numero con un articolo della collega Raffaella Montecchi sulla normativa regionale aggiornata per il recupero dei sottotetti a fini abitativi in Emilia Romagna.

## NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Per sottotetto si intende lo spazio compreso tra l'intradosso della copertura NON piana dell'edificio e l'estradosso del solaio del piano sottostante.

Si presenta con SCIA come ristrutturazione edilizia con aumento di carico urbanistico. Si possono recuperare i sottotetti che hanno queste caratteristiche :

- 1° Il fabbricato deve risultare iscritto al Catasto alla data del 31.12.2013
- 2° L'edificio originario deve essere destinato a residenza per almeno il 25%
- 3° l'altezza utile media per ogni singolo vano deve essere almeno m.2,40 per i locali adibiti ad abitazione (ridotta a m.2,20 per i comuni delle zone montane) e di m.2,20 per i locali ad uso servizi (corridoi, disimpegni, bagni e rip.). L'altezza utile media è calcolata dividendo il volume utile della parte del sottotetto la cui altezza superi m.1,80 per la sup. utile relativa. Non è necessario costruire una parete dove l'altezza raggiunge m.180.
- 4° Rapporto Illuminante
  - in falda deve essere pari o superiore a 1/16 ;
  - a parete 1/8
- 5° Requisiti di rendimento energetico secondo la normativa vigente
- 6° Solo nel territorio urbanizzato (no zona agricola)
- 7° Bisogna verificare la dotazione dei parcheggi pubblici e privati. Ad oggi, nel caso non siano reperibili, è possibile la loro monetizzazione.

**Raffaella Montecchi**

commissione edilizia, urbanistica e territorio



Muna Isabella Arar

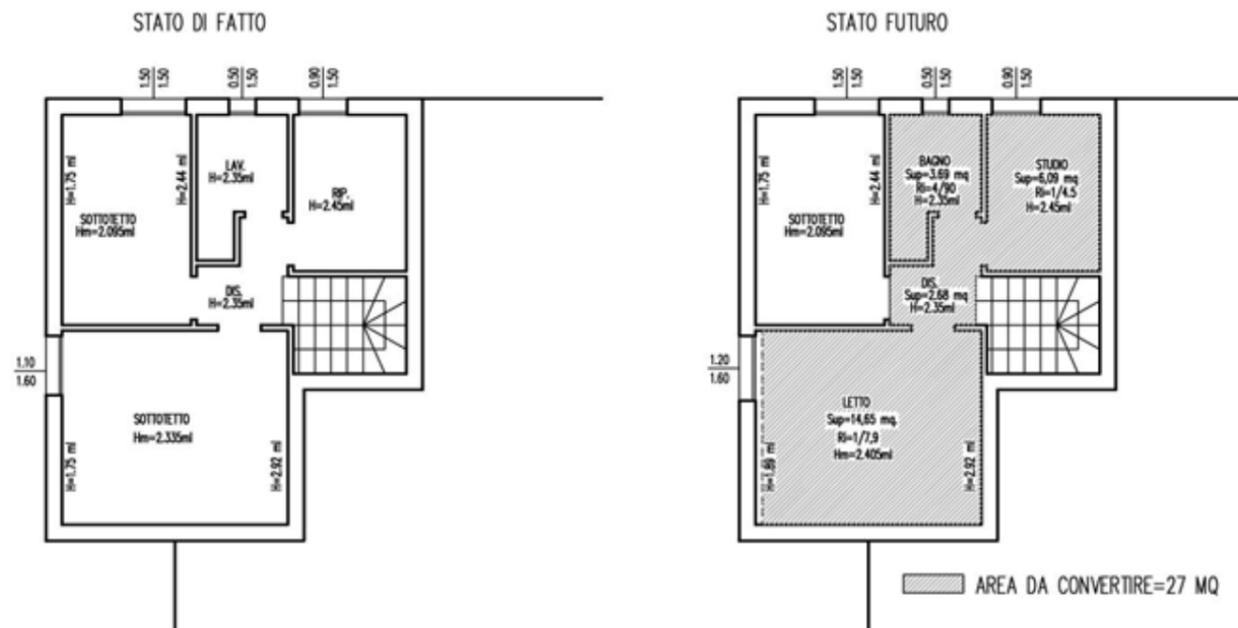


# CALCOLO ONERI NEL COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA

La prima domanda che porge il cliente quando viene a conoscenza della possibilità di recuperare ai fini abitativi il proprio sottotetto è: ma quanto mi costa?

## ESEMPIO CONCRETO

In questa abitazione, sita nel comune di Cadelbosco di Sopra, composta da un piano utile a piano terra con annessa area cortiliva e da un piano sottotetto, c'è la possibilità di convertire parte del sottotetto in superficie utile. La lavanderia e il disimpegno sono controsoffittate ad altezza di 2.35 ml. e il ripostiglio ad altezza 2.45 ml. L'art. 2 della Legge Regionale prevede un'altezza di 2.40 ml. per i locali adibiti ad abitazione e di 2.20 ml. per i locali adibiti a servizi, quindi anche senza rimuovere il cartongesso possiamo convertire la lavanderia in bagno e il ripostiglio in studio. La stanza più grande a sottotetto si calcola come recuperabile solo l'area dove può essere presente l'altezza minima superiore a 1.80 e l'altezza media superiore a 2.40. In questo caso per avere l'altezza media superiore a 2.40 ml. la minima risulta 1.89 ml ed è da questa altezza che si calcola i metri della stanza da convertire in camera da letto. Verificato che sia presente il corretto rapporto illuminante minore di 1/8 si può procedere ai calcoli degli oneri. La stanza a sottotetto rimanente non possiede né le altezze né il rapporto illuminante e quindi rimane sottotetto. La superficie calpestabile da convertire risulta essere 27 mq.



## CALCOLO ONERI E COSTI

### SCIA

Diritti di segreteria		€	52,00
Oneri U1+U2	47,00 €/mq X 27,00 mq =	€	1.269,00
Costo di costruzione			-
Monetizzazione parcheggi pubblici P1	77,00 €/mq X 7,29 mq =	€	561,33
Monetizzazione parcheggi pertinenziali Pp DAL 156/2008 (ART. 31 lettera c punto 4)			-

### ABITABILITA'

Diritti di segreteria		€	52,00
N. marche da bollo da 16 € l'una	16 € 2 n.	€	32,00
<b>Totale oneri</b>		<b>€</b>	<b>1.966,33</b>

Diritti di segreteria e bolli a parte, la parte di oneri più consistente deriva dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che si calcola moltiplicando la superficie calpestabile delle zone con le caratteristiche di abitabilità (rapporto illuminante e altezza) o che si intendono adeguare per il prezzo al metro quadro di 47,00 euro.

Nel caso vengano effettuate delle opere di adeguamento si dovrà calcolare il costo di costruzione derivato dall'importo del computo metrico estimativo redatto dal professionista per una percentuale che va dal 5 al 7 per cento in base alla tipologia di abitazione. In questo caso non essendoci opere non è stato conteggiato.

Il calcolo dell'eventuale monetizzazione dei parcheggi pubblici si calcola nella misura di 10mq di parcheggi ogni 37 mq di superficie calpestabile convertita per un costo di 77€ al mq. In questo caso quindi il calcolo completo è  $(10mq/37mq) \times Sc = (10mq/37mq) \times 27mq = 7,29 \text{ mq di parcheggi} \times 77€/mq = € 561,89$

Lo stesso vale per la monetizzazione dei parcheggi pertinenziali, che vengono calcolati nella misura di 27 mq ogni 100 mq di superficie convertita; in questo caso specifico visto la possibilità di ricavarlo nell'area cortiliva di proprietà privata a piano terra non rientra nei conteggi ma se si optasse per monetizzarlo l'importo sarebbe questo:  $(27 \text{ mq}/100 \text{ mq}) \text{ di } Sc = 7,29 \text{ mq di parcheggio} \times 77€/mq = € 561,89$

Infine, in caso di opere, devono essere verificati i requisiti minimi di prestazione energetica di cui alla DAL 156/2008 e smi. In questo caso non essendoci opere non viene richiesto.

Il totale, esclusa la parcella del professionista che redige la Scia, risulta essere poco meno di 2000,00€. Il comune ricorda che la trasformazione d'uso da locale di servizio a locale destinato ad abitazione, in assenza del titolo abitativo di trasformazione (SCIA), non solo costituisce un abuso edilizio, ma può comportare in caso di accertamento l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge, quale il pagamento a titolo di oblazione del contributo di costruzione in misura doppia.

# NUOVO PREGEO SPERIMENTALE...NIENTE PAURA!!

## OBBLIGO NUOVA VERSIONE

Con il 02.01.2015 è diventato obbligatorio l'utilizzo della versione cd. 2014 Sperimentale del software Pregeo con l'introduzione della versione 10.6.0. Dopo la sperimentazione fatta in alcune provincie è diventato facoltativo l'utilizzo durante il mese di Luglio c.a. anche presso la nostra AdT provinciale. Nel frattempo è stata pubblicata una ulteriore nuova versione il 20.10.2014 ed a seguire pure il 17/12/2014 (ora ultima versione in linea) che dovrebbe andare a migliorare una serie di errori e malfunzionamenti, non si esclude comunque la pubblicazione di ulteriori nuovi aggiornamenti.

## COSA È CAMBIATO

Sostanzialmente la nuova versione sperimentale nasce dall'esigenza da parte dell'AdT di aumentare la trattazione dei tipi in maniera automatica. In questo modo sono state tolte le varie casistiche di cui all'allegato 2 della Circolare n. 1/2012, sono state quindi introdotte sei casistiche opzionabili dalla scelta della categoria Ordinaria del Tipo da eseguire :

1. Tipo di Frazionamento;
2. Tipo Mappale per Nuova Costruzione;
3. Tipo Mappale per Ampliamento;
4. Tipo Mappale + Tipo Frazionamento;
5. Tipo Mappale con Scorporo di Corte;
6. Tipo Mappale con Conferma di Mappa;

Se invece si predispone un Tipo di categoria Semplificata si può eseguire solo un Tipo Mappale cd. di scarsa rilevanza (fabbricati con superficie inferiore ai 20 mq., ampliamenti inferiori al 50% della superficie esistente) Per ultimo, il Tipo di categoria Speciale ricomprende i Tipi Particellari e Tipi a Rettifica.

scelta del tipo nella categoria **ordinaria**

## APPROVAZIONE AUTOMATICA ANCORA PARZIALE

Enrico Canossa  
coordinatore commissione catasto - topografia



Il Pregeo Sperimentale quindi riconosce la tipologia di atto in base alla redazione del modello censuario, dalla redazione della proposta di aggiornamento della mappa catastale e dell'estratto originale stesso (EDM). Procedo quindi all'approvazione automatica nella maggioranza dei casi e sempre che non vi siano problematiche che il software riesce a leggere, per rimandare all'approvazione manuale in lato Adt. Quindi le novità ci sono, ma sono poche rispetto a quanto già viene utilizzato, ovvero siamo ancora all'interno della versione n.10 e quindi sono ritenute modifiche di poco conto rispetto al passaggio dal Pregeo 9 al Pregeo 10. Si rimanda quindi l'attenzione alla Circolare n.30/E del 29/12/2014, essendo una circolare di tipo accompagnatorio cerca di guidare l'utente all'aggiornamento del software. Probabilmente occorrerà ancora tempo per l'approvazione automatica totale degli atti del Catasto Terreni, forse questa fase sarà rimandata, forse, a tempi dove la procedura telematica sarà l'unica e obbligatoria strada di presentazione ....!!

## LINK

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/home/cosadevifare/aggiornare+dati+catastali+e+ipotecari/aggiornamento+catasto+terreni+-+pregeo/software+pregeo/software+pregeo+1060+beta+sperimentazione+2014#software>

Link circolare

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/Provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/Circolari/Archivio+circolari/Circolari+2014/Dicembre+2014/Circolare+n.+30E+del+29+dicembre+2014/Circolare+30E+del+29122014.pdf>

scelta del tipo nella categoria **semplificata**

scelta del tipo nella categoria **speciale**

# LE LINEE VITA

**ATTO DI INDIRIZZO  
E COORDINAMENTO  
PER LA PREVENZIONE  
DELLE CADUTE  
DALL'ALTO NEI  
LAVORI IN QUOTA NEI  
CANTIERI EDILI E DI  
INGEGNERIA CIVILE  
(IN VIGORE DAL 31 GENNAIO  
2015)**

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, a seguito del perdurare di un'elevata incidenza degli infortuni nell'ambito dei cantieri edili, ha inteso affrontare la complessità del tema della sicurezza e della tutela del lavoro, promuovendo livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili (D.Lgs 81/2008), intervenendo con la disciplina del campo della sicurezza sul lavoro, promuovendo la realizzazione di interventi diretti alla tutela della salute e della sicurezza nei cantieri, allo scopo di prevenire gli infortuni, con particolare riferimento a quelli causati dalle cadute dall'alto.

**DELIBERAZIONE  
ASSEMBLEARE N. 149  
DEL 17 DICEMBRE  
2013**

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, ha ritenuto quindi regolamentare la predetta materia attraverso l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento deliberato con DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 149 DEL 17 DICEMBRE 2013, all'interno del quale sono state stabilite le indicazioni tecniche sulle misure preventive e protettive da adottare nella progettazione e nella realizzazione di interventi riguardanti le coperture di edifici di nuova costruzione o di edifici esistenti, sia pubblici che privati, al fine di garantire che i successivi interventi di manutenzione ordinaria delle coperture o le azioni comunque comportanti l'accesso ed il transito sui tetti avvengano in condizioni di sicurezza, assicurando così che l'operatore, successivamente alla realizzazione di un nuovo edificio o alla esecuzione di interventi riguardanti la copertura di un edificio esistente, possa operare, accedendo e/o transitando, sul coperto in condizioni di sicurezza tali da prevenire la caduta dalla copertura.

L'atto di indirizzo e coordinamento, introduce l'obbligo d'installazione dei dispositivi permanenti di ancoraggio, sulle coperture e sulle pareti a specchio degli edifici, con lo scopo di ridurre i rischi d'infortunio in occasione di esecuzione di lavori futuri.

Per gli interventi soggetti a regime abilitativo, nella prevista documentazione da allegare alla pratica edilizia da presentare al Comune, occorre includere una dichiarazione di impegno alla progettazione ed alla installazione dei dispositivi di ancoraggio permanenti, prima del termine dei lavori in progetto, nonché di consegnare al Comune entro la fine dei lavori, l'Elaborato Tecnico dei dispositivi di ancoraggio.

Per gli interventi soggetti alla sola presentazione della Notifica Preliminare, occorre trasmettere al Comune una dichiarazione di impegno alla progettazione ed alla installazione dei dispositivi di ancoraggio perma-

**Maurizio Cattabiani**  
commissione sicurezza cantiere



nenti, nonché depositare, entro la fine dei lavori, l'Elaborato Tecnico di cui sopra. La mancata presentazione al Comune della dichiarazione di impegno sopra indicata, costituisce causa ostativa al rilascio del PdC, impedisce altresì l'utile decorso del termine di efficacia della CIL e per quanto riguarda la SCIA, costituisce motivo valido per adottare motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività edilizia.

I dispositivi di ancoraggio installati sono un elemento del sistema di protezione contro le cadute dall'alto che prevede sempre l'utilizzo da parte del lavoratore di un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) contro le cadute dall'alto. Tali DPI, appartengono alla terza categoria e, in ottemperanza all'art. 77 comma 4, lettera h) e comma 5 lettera a) del D.Lgs. 81/2008, è obbligatorio informare, formare ed addestrare coloro che ne fanno uso.

## LA LINEA VITA

Tra i dispositivi permanenti di ancoraggio sulle coperture, si vuole qui trattare le linee vita. La linea vita, previa verifica dell'idoneità e delle condizioni del supporto che la riceverà, può essere installata su qualsiasi superficie come: coperture in acciaio, pareti o tetti in cemento, travi o colonne strutturali in acciaio, cemento o legno ecc.. Gli ancoraggi di classe A1, A2 e le linee di ancoraggio flessibili orizzontali di classe C, sono dispositivi destinati ad installazioni permanenti e quindi rientrano nel campo di applicazione della normativa UNI EN 795 che specifica i requisiti, i metodi di prova, le istruzioni per l'uso e la marcatura di dispositivi di ancoraggio progettati esclusivamente per essere utilizzati con dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute dall'alto. Tutti i componenti della linea vita devono essere realizzati e testati in conformità alla normativa UNI EN 795. Congiuntamente ai prodotti della linea vita sono forniti: il manuale di uso e manutenzione, la cartellonistica, la documentazione relativa alle dichiarazioni di conformità ed il registro di manutenzione.

## ANCORAGGI PERMANENTI

Gli ancoraggi permanenti sono differenziati tra loro per classi.

Classe A1: comprende ancoraggi strutturali progettati per essere fissati a superfici verticali, orizzontali ed inclinate.

Classe A2: comprende ancoraggi strutturali progettati per il fissaggio su tetti inclinati.

Classe C: comprende i dispositivi di ancoraggio che utilizzano linee di ancoraggio flessibili orizzontali.

# REVISIONE 2014 DELLE UNI-TS 11300-1 E 2

Sono entrate in vigore il giorno stesso della loro pubblicazione, il 2 ottobre 2014, le norme UNI/TS 11300-1 e 2 del 2014 relative al calcolo del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale e di energia primaria per la climatizzazione invernale, la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l'illuminazione in edifici non residenziali.

## DISCORSO SOFTWARE

Si tratta di una piccola rivoluzione nei procedimenti di calcolo delle prestazioni energetiche di edifici e impianti, che vanno immediatamente adeguati alle nuove specifiche tecniche, le software house stanno aggiornando i propri software per la certificazione energetica e stanno procedendo all'acquisizione della conformità alle UNI/TS 11300-1 e 2 del 2014, che nel frattempo possono autodichiarare. Infatti, "nelle more del rilascio del certificato di conformità - spiega il CTI - i soggetti in possesso del protocollo della domanda possono avvalersi della facoltà di autodichiarazione di conformità, come previsto dal DPR 59/2009". Il CTI chiarisce inoltre che gli Attestati di Prestazione Energetica (APE) redatti fino al 1° ottobre 2014 con i software conformi alle norme UNI del 2008 sono validi per 10 anni. Per quanto riguarda invece i software gratuiti, quello di riferimento è il DOCET di CNR ed Enea, nel cui sito ufficiale è riportato in primo piano: "Si comunica che dal giorno 2 ottobre 2014 NON è più possibile utilizzare DOCET per redigere certificati APE". Anche il DOCET, per poter essere ancora utilizzato, dovrà dunque essere aggiornato alle nuove norme. La Regione Emilia Romagna, con un comunicato del 7 ottobre, ha informato che "a partire dal 2 ottobre 2014, i soli strumenti applicativi di calcolo utilizzabili per la determinazione della prestazione energetica degli edifici ai fini del rilascio del relativo attestato sono quelli conformi alle norme UNI/TS 11300-1:2014; UNI/TS 11300-2:2014; UNI/TS 11300-1:2014 11300-3:2010; UNI/TS 11300-1:2014 11300-4:2012 e alla Raccomandazione R14:2013". La Regione conclude sottolineando la responsabilità del certificatore nell'eventuale utilizzo improprio di strumenti applicativi di calcolo non conformi alle specifiche tecniche richiamate.

## UNI/TS

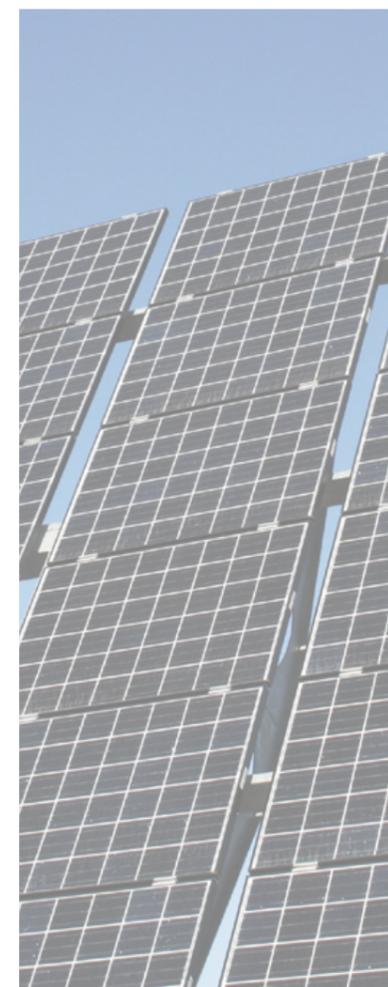
La UNI/TS 11300-1:2014 dal titolo "Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale" fornisce dati e metodi per la determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale.

La UNI/TS 11300-2:2014 "Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, per la ventilazione e per l'illuminazione

**Andrea Parenti**  
commissione green building



## PRINCIPALI MODIFICHE ALLE NORME DI CALCOLO



in edifici non residenziali" costituisce invece l'aggiornamento della UNI/TS 11300-2:2008. La specifica tecnica fornisce dati e metodi di calcolo per la determinazione dei fabbisogni di energia termica utile per il servizio di produzione di acqua calda sanitaria, e dei rendimenti degli impianti di climatizzazione e produzione ACS.

L'aggiornamento delle norme di calcolo come già anticipato comporta numerose modifiche e di fatto conseguenti "complicazioni" nei metodi di calcolo stesso, rispetto a tutti i contributi che determinano il fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale. Sinteticamente le principali modifiche riguardano:

- Ponti termici e  $\psi_e$ : i ponti termici si valutano solo attraverso i coefficienti lineici  $\psi_e$ .

È vietato l'utilizzo della maggiorazione % semplificata e l'utilizzo dell'abaco della norma UNI EN 14683. Le valutazioni dei coefficienti lineici devono essere fatte con calcolo agli elementi finiti o con atlanti dei ponti termici realizzati in accordo con la UNI EN ISO 14683. È possibile utilizzare metodi di calcolo manuale per edifici esistenti.

- Trasmittanza termica U: le caratteristiche dei materiali ed in particolare la conducibilità termica  $\lambda$ , devono essere opportunamente corretti per tener conto delle condizioni in cui si opera in accordo con la norma UNI EN ISO 10456. Per gli edifici esistenti è inoltre disponibile il rapporto tecnico UNI/TR 11552, anch'esso pubblicato il 2 ottobre 2014, che riporta un abaco di strutture opache verticali e orizzontali, con proprietà termofisiche indicative.

- Perdite per ventilazione: nella versione precedente la ventilazione era trattata in due pagine. Ora sono 10 con due appendici dedicate. La valutazione diventa molto più raffinata e vengono considerati in maniera più idonea gli impianti che gestiscono la ventilazione all'interno degli edifici.

- Guadagni solari: viene introdotta la modifica che valuta un solo fattore di riduzione per ombreggiatura esterno (il peggiorativo) tra l'oggetto verticale e orizzontale. Inoltre viene implementata la caratterizzazione della trasmittanza di energia solare totale attraverso la parte vetrata (il fattore g) con una migliore definizione dei fattori di esposizione.

Sono presenti, infine, altre modifiche (per esempio la trattazione dei locali non riscaldati, la sottrazione di energia con l'extraflusso, la valutazione degli apporti interni latenti e la valutazione degli apporti solari sulle superfici opache).

# MODIFICHE NORMATIVE ALLA DAL n.° 156/2008

La Regione Emilia-Romagna con DGR n.° 1577 del 13 ottobre 2014, pubblicata sul BUR n.° 305 del 20 ottobre, ha approvato alcune significative modifiche agli Allegati 1, 2 e 3 della DAL n.° 156/2008, in materia di prestazioni energetiche degli edifici.

Si tratta di un provvedimento "tampone" di modifica degli Allegati tecnici della stessa DAL che si va ad aggiungere ai precedenti in attesa della riformulazione organica della normativa regionale in materia:

- deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2009 n.° 1390;
- deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2010, n.° 1362;
- deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2011, n.° 1366;
- deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2013, n.° 832.

Sinteticamente le modifiche che la DGR porta sono:

- All'allegato 1, viene modificata la definizione di "impianto termico", in conformità a quella riportata dal d.lgs. n.° 192/2005 così come modificato dalla L. n.° 90/2013: ciò risulta necessario per "perimetrare" correttamente l'ambito di applicazione di alcune disposizioni, con particolare riferimento a quelle relative alle modalità di conduzione, manutenzione, controllo ed ispezione degli impianti termici. In pratica ora, sono considerati impianti anche i singoli apparecchi a gas (o altri combustibili) stufe, stufette, caminetti, ecc, se fissi e se di potenza complessiva maggiore di 5 kW.

- All'allegato 2 (rindondante nell'allegato 3) vengono riformulate le disposizioni di cui ai punti 8 e 9 in materia di limitazioni all'adozione di impianti termici diversi da quello centralizzato per gli interventi edilizi di nuova costruzione o nel caso di ristrutturazione di impianti esistenti. In pratica i limiti permangono solo nel caso di edifici di proprietà pubblica. Si tratta di una importante modifica che potrebbe smuovere il mercato delle ristrutturazioni. Anche se permane, in caso di distacco dal condominio, il pesante deterrente di produrre il 50% di ACS da fonte rinnovabile.

- Si prevede poi la modifica del punto 11 in materia di adozione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore per singole unità immobiliari nel caso di impianti termici centralizzati, in conseguenza a quanto previsto in materia dall'art. 25-quaterdecies della L.R. n.° 26/2004 (così come modificata dalla L.R. n.° 7/2014), dove si prevede che nei condomini debbano essere installati in ciascuna unità immobiliare sistemi individuali di termoregolazione e di contabilizzazione diretta o indiretta entro il 31 dicembre 2016. La cosa critica è che vengono anche posti obblighi di calcolare e ripartire i costi di

## ALLEGATO 1

## ALLEGATO 2

## PUNTO 11

Andrea Melegari  
commissione green building



dispersione generale in base alla norma UNI 10200. Che porrebbe aggravii non indifferenti (ricalcolo dei millesimi di riscaldamento) ed una ripartizione particolarmente penalizzante per i residenti nei palazzi con molti alloggi inutilizzati. Stupisce anche che venga in tal modo limitata la sovranità dell'assemblea condominiale. Questo punto sarebbe bene analizzarlo assieme alle associazioni categoria degli amministratori di condominio.

- Infine, si prevede la modifica delle disposizioni di cui al punto 21 lettera b2) in materia di obbligo di impiego delle fonti rinnovabili di energia a copertura di una quota parte dei fabbisogni di energia termica degli edifici di nuova costruzione. Lo step che prevede l'incremento dal 35% al 50% del limite minimo di copertura del fabbisogno con FER viene posticipato al 1° gennaio 2017, allineando così la normativa regionale a quella nazionale di cui al decreto legislativo n. 28/2011.

Sempre la Regione con DGR n.° 1578 del 13 ottobre 2014, pubblicata sul Bur n. 305 del 20 ottobre, ha approvato i nuovi formati di riferimento del libretto di impianto e dei rapporti di controllo di efficienza energetica.

Dalla data di pubblicazione della delibera sarà necessario compilare il libretto di impianto secondo il modello regionale, in sostituzione del vecchio libretto di impianto o di centrale: la norma regionale prevede che, a regime, il libretto venga predisposto esclusivamente per via informatica e venga registrato e conservato presso il catasto regionale degli impianti termici "Criter".

### Bibliografia:

- <http://docs.anit.it/NL/docs/RevUNITS.pdf>
- <http://energia.regione.emilia-romagna.it/notizie/2014/prestazioni-energetiche-degli-edifici>
- <http://energia.regione.emilia-romagna.it/notizie/2014/impianti-termici>

## PUNTO 21 LETTERA B2



# L' OBBLIGATORIETÀ DEL DEPOSITO TELEMATICO DEGLI ATTI PROCESSUALI

L'obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali, come indicato all'art. 44 del D.L. 24/06/2014 n°90 (convertito nella L. 18/08/2014 N° 114 -Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari-), è in vigore dal 30/06/2014. In realtà, l'obbligo vige per le procedure iscritte a ruolo **successivamente al 30/06/2014**. Per tutte le procedure già in corso e a ruolo in quella data, l'obbligo entra in vigore dal 31/12/2014.

## DISPOSITIVI E SOFTWARE

La procedura, quella definita Processo Civile Telematico (PCT), prevede il deposito in via telematica anche degli atti dei consulenti tecnici d'ufficio e degli ausiliari del Giudice, dunque per quanto riguarda perizie, stime, richieste proroga, ecc.. Gli incarichi professionali arriveranno via P.E.C. (posta elettronica certificata). Il deposito è completo con "ricevuta di avvenuta" consegna entro il giorno di scadenza per la presentazione.

Il formato degli atti e dei documenti, per la piattaforma del PCT, deve essere quello con estensione .pdf (nome\_file.pdf), il così detto "portable document format". Essi andranno inseriti in una "busta" e saranno accompagnati da dati strutturali in formato "xml".

Prioritaria importanza dunque, è la possibilità di creare, sia per gli atti che per gli allegati, dei files in formato pdf, o mediante convertitore già inserito nel proprio software (di videoscrittura o di gestione immagini), o mediante scanner, o mediante una "stampante virtuale" (tipo cute pdf write ecc.) reperibile in rete spesso gratuitamente.

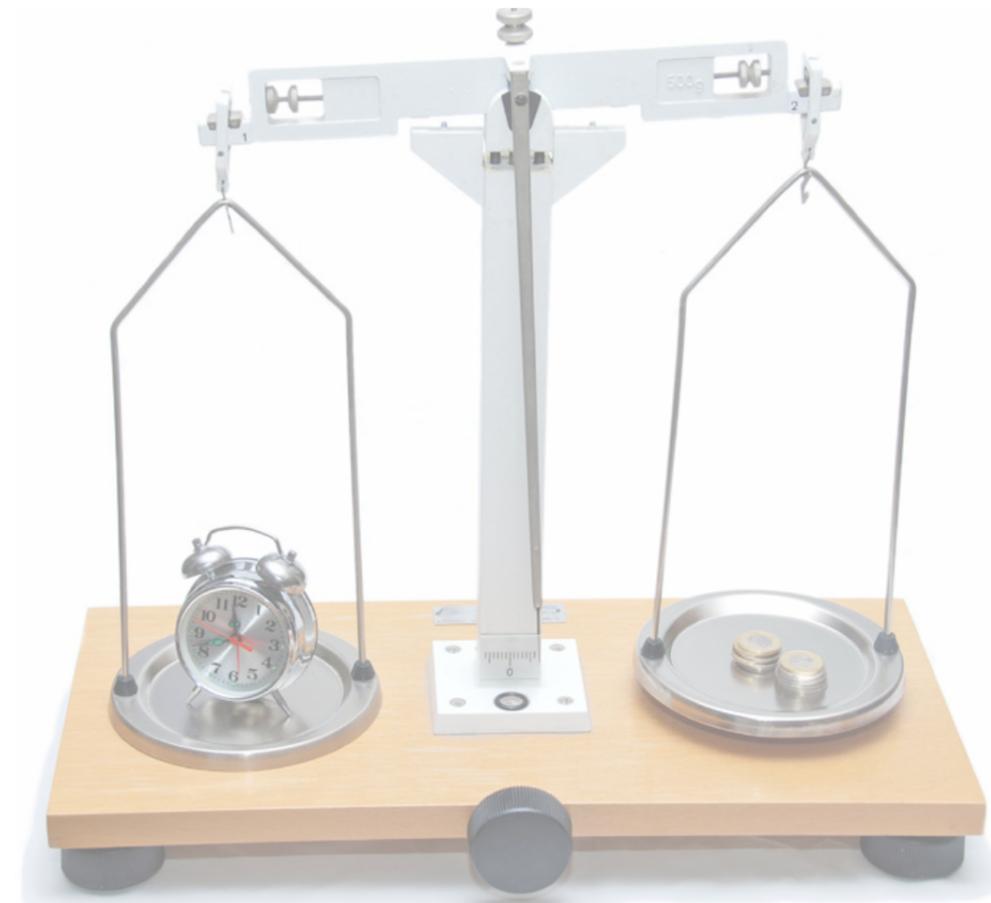
I files.pdf così creati, dovranno essere sottoscritti mediante firma digitale (come sancito dal Codice dell'Amministrazione Digitale - C.A.D.). Per l'invio degli atti tramite piattaforma PCT sono necessari tre strumenti informatici, ossia: il "dispositivo per la firma digitale", l'"indirizzo di posta elettronica certificata" (PEC) comunicato al nostro Collegio di Reggio Emilia che ha già provveduto alla comunicazione dello stesso indirizzo al RE.G.IND.E., e, ultimo, il "software Redattore" per la creazione della busta.



## DEPOSITO ATTI

L'invio dei documenti o meglio il DEPOSITO degli atti, previo inserimento degli stessi nella "busta" creata con il "redattore", deve essere svolto tramite PEC, indirizzandoli all'indirizzo PEC del Tribunale che verificheremo abbia attivato la piattaforma PCT per il tipo di deposito che dobbiamo svolgere. L'oggetto deve contenere sempre la parola iniziale "DEPOSITO" seguita dal contenuto a piacere e, meglio, l'individuazione dell'RG della procedura.

La commissione 2 si è attivata affinché, nei prossimi mesi di novembre e dicembre, possano essere estese ai colleghi le opportune indicazioni in modo che essi possano ottemperare ai nuovi obblighi in modo corretto. In particolare, oltre ad una "commissione allargata" prevista per venerdì 28 novembre, è previsto anche un seminario di aggiornamento attraverso la struttura di GeoCam con il supporto di Geoweb.



**Thomas Muto**  
commissione condomini, fisco immobiliare



# FORMAZIONE

## FORMAZIONE PER DIVENTARE AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

Dal 9 ottobre, chiunque vorrà intraprendere la professione e diventare amministratore di condominio dovrà partecipare ad un corso di formazione iniziale abilitante all'esercizio della professione, con una durata di almeno 72 ore, di cui un terzo costituito da esercitazioni pratiche.

## FORMAZIONE PERIODICA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

La formazione periodica obbligatoria invece, necessaria per l'aggiornamento delle competenze dell'amministratore, è stata definita con cadenza annuale e dovrà avere una durata di almeno 15 ore e riguardare "elementi in materia di amministrazione condominiale, in relazione all'evoluzione normativa, giurisprudenziale e alla risoluzione di casi teorico-pratici".

I corsi dovranno riguardare: aspetti giuridici, tecnici, contabili, gestionali e relazionali riferibili alla materia condominiale. E' previsto, inoltre, un esame finale a verifica delle competenze acquisite. Mentre i corsi potranno avvenire anche on-line, l'esame dovrà essere tenuto obbligatoriamente presso una sede fisica.



(Ministero di Grazia e Giustizia, Decreto n.140 del 13/08/2014, G.U. n.222 del 24/09/2014)

**Maurizio Verdi**  
commissione condomini, fisco immobiliare



# INTENTI E PROGRAMMA

## RISPOSTE E OPPORTUNITÀ

La commissione comprende le materie del condominio e del fisco immobiliare. Il condominio inteso come opportunità professionale della nostra categoria indirizzato a svolgere il ruolo di amministratore condominiale ma anche riguardanti tutte le problematiche, comprese quelle fiscali ed urbanistiche/edilizie del condominio. Il fisco immobiliare comprende tematiche molto attinenti lo svolgersi dell'attività professionale più comunemente conosciuta quali: progettazione di fabbricati, assistenza nella loro compravendita, accatastamento etc...

La commissione si prefigge di dare risposte e opportunità agli iscritti che sono interessati ad ottenere formazione ed informazione nell'ambito del condominio sfruttando l'esperienza del nostro referente. Convinti della nostra attitudine professionale alla gestione delle risorse umane e competenza in materia edile in tema di ristrutturazione o semplice manutenzione al fine di contribuire concretamente ad un accrescimento del livello professionale nella gestione del condominio. A tal fine la commissione intende esplorare la possibilità di indire corsi di formazione modulandoli a seconda dell'interesse degli iscritti.

Per quanto riguarda il fisco immobiliare la commissione è determinata, cercando il contributo in una prima fase delle commissioni n.1 edilizia urbanistica e territorio e n.2 ctu, conciliazione, mediazioni e stime ed in seguito con le associazioni di categoria ed altri ordini professionali, ad aprire un confronto serrato con gli enti competenti in materia di tassazione immobiliare affermando la nostra grande competenza professionale in materia di stime e di conoscenza del mercato immobiliare nelle commissioni consuntive dedicate all'attribuzione dei valori immobiliari. La commissione è convinta e determinata a trovare un equilibrio fiscale che non sia basato su valori fuori mercato ed al contempo liberare gli operatori del settore consentendo il libero mercato di lavorare nel rispetto delle regole.

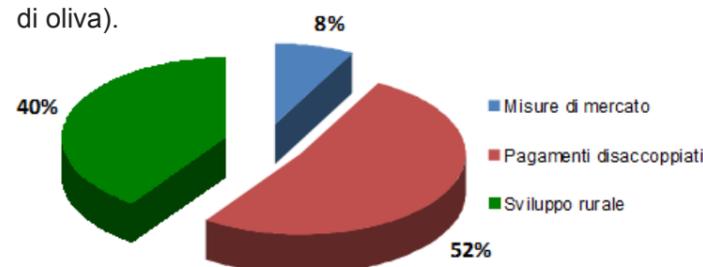
# LA NUOVA PAC

## 2014 - 2020

Il 17 dicembre 2013 il Consiglio Agricoltura in codecisione con il Parlamento europeo ha approvato definitivamente i regolamenti della nuova PAC (Politica Agricola Comunitaria). L'11 Marzo 2014 sono stati adottati i regolamenti applicativi della Commissione Europea. Il Consiglio dei Ministri in data 30/10/2014 ha approvato il decreto delle disposizioni attuative, completando così il quadro normativo necessario per l'avvio della nuova programmazione dei fondi comunitari destinati al settore primario.

La dotazione assegnata all'Italia è di circa 52miliardi di euro, in 7 anni.

- Circa 27miliardi di euro totali (circa 4 miliardi di euro l'anno) saranno a disposizione dell'Italia per i Pagamenti diretti del I° Pilastro PAC, completamente finanziati dall'Europa (FEAGA);
- Circa 21miliardi di euro (circa 3 miliardi di euro l'anno) saranno a disposizione per finanziare le misure di Sviluppo rurale del II° Pilastro PAC. Queste risorse sono stanziare per la metà dal relativo fondo europeo (FEASR) e per la metà da una quota nazionale.
- Ai fondi destinati al finanziamento delle misure dei due pilastri (48miliardi) va aggiunta una quota relativa ai finanziamenti dell'OCM (Organizzazione comune di mercato) di circa 4miliardi di euro (per l'OCM non vi sono spese pre-allocate tranne per il settore vitivinicolo e l'olio di oliva).



### PAGAMENTI DIRETTI

Agricoltori attivi, convergenza dei pagamenti diretti e processo di regionalizzazione, greening, revisione delle zone svantaggiate, integrazione dei fondi strutturali e fabbisogno di innovazione sono solo alcune delle "parole chiave" della nuova PAC, il cui accordo politico si è chiuso dopo un lungo dibattito iniziato nel 2010.

**SPACCHETTAMENTO** L'Italia ha deciso di applicare 5 tipologie di pagamenti:

- Pagamento di base : 58% del massimale nazionale
- Pagamento ecologico (greening): 30%
- Pagamento per i giovani agricoltori: 1%
- Pagamento accoppiato: 11%

Cristina Candiani



- Pagamento per i piccoli agricoltori

**REGIONALIZZAZIONE** aiuti per ettaro uniformi a livello "regionale"  
L'Italia ha deciso l'applicazione della regionalizzazione sulla base della "regione unica" a livello nazionale.

**CONVERGENZA** avvicinare il valore attuale dei titoli ad un valore uniforme a livello "regionale".

L'Italia ha deciso l'applicazione della convergenza secondo il modello "Irlandese" convergenza parziale al 2019.

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



Il Programma di Sviluppo Rurale è stato approvato dall'Assemblea legislativa il 15 luglio 2014 e notificato in Commissione Europea il 21 luglio 2014. A partire da tale data la Commissione entro tre mesi formulerà le eventuali osservazioni a cui la Regione dovrà rispondere; dopodiché entro tre mesi dalla ricezione delle risposte da parte della Regione, il Programma sarà definitivamente approvato. L'emanazione dei primi bandi è prevista per i primi mesi del 2015.

Il Programma intende stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro attraverso le 6 priorità:

- priorità 1: promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- priorità 2: potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
- priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
- priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
- priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.
- priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

# AZIONI POSITIVE

## SITUAZIONE ATTUALE



Arrivate ad un buon traguardo nel maggio di quest'anno con l'esplosione del tetto di cristallo (quella barriera invisibile, derivante da una complessa interazione di strutture nell'ambito di organizzazioni a dominanza maschile, che impedisce alle donne di accedere a posizioni di responsabilità) nel Consiglio del Collegio Geometri Reggio Emilia: dopo anni di non rappresentanza di genere finalmente tre donne su nove nel consiglio di rappresentanza dei geometri Reggiani. Un collegio al passo con i tempi, anche grazie al lavoro e agli spunti che "Profess@re al femminile" (tavolo di coordinamento degli ordini e collegi professionali della provincia di Reggio Emilia) ha saputo dare a tutti i professionisti che conoscono il valore delle pari opportunità, e alla nostra commissione che è cresciuta in questi anni con la consapevolezza di avere una grande responsabilità ad azioni concrete per cercare di costruire una piattaforma per un cambiamento culturale nell'impostazione del lavoro che penalizza non solo le donne.

La flessibilità della libera professione infatti ha portato anche molti colleghi ad occuparsi della gestione dei figli o degli anziani. Le problematiche sulla conciliazione e sulla gestione del tempo riguardano anche tutti i colleghi che sono parte attiva della famiglia.

## STORIA

Nata nel 2010, dalla trasmutazione della Consulta Femminile dopo l'insediamento dell'allora consiglio del collegio dei Geometri privo di rappresentanza di genere, la commissione si era data l'obiettivo di eliminare le disparità e promuovere l'inserimento delle donne nelle attività e nelle istituzioni.

La questione femminile nel nostro collegio non è mai stata ritenuta indispensabile ostracizzata a volte dalle stesse colleghe che non volevano sentirsi diverse e che non volevano fosse messa in dubbio la loro affermazione lavorativa. Parlare di differenze di genere è un po' come parlare di ecologia: ci si riempie la bocca di più o meno profonde riflessioni e poi si ritorna tutti alle proprie occupazioni, ognuno convinto, parlandone un po', di avere assolto al proprio dovere sociale.

Ma mentre cresce la percezione che qualcosa deve cambiare, cresce, in una parte di società, il fastidio verso questi argomenti e una noia diffusa, negli uomini ma anche in alcune donne, quando si ripropongono.

Eppure quello che secondo alcuni è la dimostrazione che la parità esiste, in realtà è il faticoso risultato di un cammino che non è stato affatto facile e che ancora oggi va indagato per capirne l'esatto valore da un punto di vista sociale.

Muna Isabella Arar  
commissione pari opportunità



## CORSI ORGANIZZATI SULL'ARGOMENTO

2011-2012



### W.O.M.E.N "When Organisation Meets Empowered Networks"

Il progetto si rivolse in particolare, anche se non in via esclusiva, alle donne. L'obiettivo era di eliminare le disparità di fatto di cui sono oggetto nella vita lavorativa e promuovere l'inserimento nelle attività e nelle istituzioni in cui sono ancora sottorappresentate. Le tematiche dei moduli spaziavano dalla trattazione della gestione del fattore "tempo" sull'impatto sul benessere psicofisico, sull'efficienza manageriale e sulla produttività del lavoro; tutto in un'ottica di Work-Life balance. Si appresero i comportamenti più efficaci per risolvere i conflitti in modo "assertivo", sino ad imparare a valorizzare le risorse personali e a costruire il proprio stile di leadership, attraverso una migliore conoscenza e consapevolezza di sé e del proprio potenziale.

2013-2014



### "Come vendere la proprio professionalità e farsi pagare"

Come far sì che il cliente scelga il tuo preventivo applicando i concetti di vendita alla professione. L'obiettivo era fare percepire concretamente il valore del nostro lavoro al committente e differenziarci per evitare di essere misurati unicamente sul prezzo, individuare i reali bisogni del nostro interlocutore per una efficace vendita di valore. Ribaltare il concetto di vendita passando dal classico "vendere al cliente" al "Farlo comprare" comprendendo la metodologia delle 3 fasi di vendita per guidare il cliente nello scegliere te. Capire quali sono le richieste di preventivo che più facilmente potrai concretizzare e i principi indispensabili per farsi pagare.

## PROGRAMMA

Prendendo come paradigma la **Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro**, (lanciata in Italia il 5 ottobre 2009 dal Ministro del Lavoro e dal Ministro per le Pari Opportunità), che è una dichiarazione di intenti per la diffusione della cultura e delle politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni, pregiudizi e capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità, abbiamo definito i nostri obiettivi. Un impegno formale che vorremmo che il Consiglio del Collegio prendesse insieme a noi perchè fornire strumenti concreti per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non rappresenta soltanto un atto di equità e di coesione sociale, ma contribuisce anche alla competitività e al successo e diviene un vero e proprio fattore di progresso. L'impegno consiste in:

- Definire adeguate politiche che, a partire dal vertice, coinvolgano tutti i livelli dell'organizzazione e abbiano l'obiettivo di individuare strumenti concreti per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro favorendo l'incontro tra domanda e offerta di flessibilità e delle persone assicurando una formazione adeguata anche a chi si occupa della famiglia. **Per poterlo fare ci occorrono i dati statistici che si possono dedurre dalla segreteria del collegio e l'invio periodico di questionari vocati a elaborare le esigenze e necessità degli iscritti. In base alle risposte creeremo corsi ad hoc sulle competenze trasversali che aiutano nella gestione dello studio in collaborazione con l'ordine degli architetti. Alcune semplici buone pratiche di conciliazione sono per esempio quelle dettate dal ministro della Pubblica amministrazione, Marianna Madia, nel suo programma alla Camera nel quale ha detto di voler fare in modo che negli uffici si forniscano indicazioni sugli orari di inizio e di fine delle riunioni e che non si protraggano dopo le 18 come fanno in Francia. Con l'organizzazione in meno tempo si fa di più. Le riunioni del Consiglio del Collegio che si svolgono in orario serale potrebbero invece iniziare a seguire questa buona prassi di conciliazione? E poi possiamo iniziare a prevedere i corsi in orario della mattina per poter permettere a chi ha bisogno di conciliare di poter aggiornarsi professionalmente senza inutili disagi familiari?**
- Monitorare periodicamente l'andamento e valutare l'impatto delle buone pratiche.
- Comunicare l'impegno assunto informando sui progetti intrapresi e sui risultati pratici conseguiti promuovendone la visibilità esterna. **Si ritiene necessaria quindi una sezione, sul sito WEB, sulle Pari Opportunità, dove pubblicare oltre a queste cose anche bandi, articoli, informazioni di genere.**

## LE GEOMETRE REGGIANE



# L'UNIONE FA LA FORZA



I suddetti componenti, formanti la presente commissione da ormai un decennio, con la prima riunione, dopo la formazione della nuova commissione post elezioni del Consiglio Direttivo e dell'Associazione, hanno provveduto a nominare, con votazione all'unanimità il geom. Bedeschi Giancarlo come coordinatore, prendendo inoltre atto della nomina del geom. Melloni Massimo quale Referente del consiglio direttivo. La commissione nel periodo prenatalizio ha provveduto a realizzare il Calendario del Geometra Reggiano 2015, avente come argomento il "Paesaggio del Territorio Reggiano". Per l'acquisizione delle fotografie, che hanno animato il nostro annuario, è stato indetto concorso fotografico, che ha visto una copiosa partecipazione da parte dei colleghi, che hanno inviato numerose fotografie di pregevolissima e artistica fattura, rendendolo un vero e proprio capolavoro, evidenziando il lato artistico del GEOMETRA REGGIANO. L'ormai nostro monumento temporale, è stato presentato ufficialmente, durante la serata della Cena degli Auguri, che si è tenuta il giorno 05/12/2014, presso il ristorante Locanda Sant'Ambrogio in località Rivalta di Reggio Emilia.

**Massimo Melloni**  
commissione attività sociali, sport e tempo libero



## PROGRAMMA

Per il prossimo futuro:

- La commissione ha provveduto a confermare le manifestazioni per il prossimo 1° semestre 2015, consistenti nella Gara di Go Kart, la gita Enogastronomica, ed il Motoraduno, oltre ad alcune visite presso l'EXPO 2015, per le quali si provvederà a stilare locandina di presentazione dell'evento.-
- I componenti tutti, con l'arrivo del nuovo anno e l'inizio di una nuova stagione ricreativa, vogliono ricordare a tutti gli iscritti, che la partecipazione agli eventi sportivi, ludici e culturali, organizzati per la categoria, è facoltativa, ma si vuole evidenziare che, certi momenti seppure "non impegnati" e alcune volte di scarso impatto culturale, sono momenti utilissimi per compattare la categoria, soprattutto in questo momento di sbandamento generale, dando la meravigliosa opportunità ai partecipanti di potere abbattere quel sottile muro che divide un geometra da un amico.

## IN RICORDO

In merito a tutto ciò la commissione vuole ricordare con infinita commozione, dovuta ad un meraviglioso ricordo che ci ha lasciato di sé, l'amico William Cigni, compagno di innumerevoli discussioni e risate, sempre animato da spirito goliardico e da quella spensieratezza dovuta ad un animo gentile

Ciao William

Antonio Pantani  
commissione web e comunicazione



## UNA CENA ED UN RINFRESCO IN FAMIGLIA

Quest'anno sono riuscito a partecipare alla cena degli auguri di fine anno svoltasi il 05/12/2014 a Rivalta ed al rinfresco del 19/12/2014 presso il Collegio.

In questo ultimo evento mi sono sentito in obbligo di ringraziare il Presidente Spallanzani per il modo familiare con cui ha condotto la cena suddetta, con la sua chiamata al microfono del sottoscritto, quale collega presente più anziano (ahimè!, è pur vero, poiché quando mi sono diplomato nel Luglio 1965, lui era ancora nel grembo materno) ed al tavolo dei colleghi neoabilitati ("miei nipoti") e pure quelli non ancora abilitati ("nipoti in pectore"), significando per gli uni e gli altri che ho già una nipote di tre anni ed a giorni in arrivo un secondo nipotino!

La presenza dei colleghi non abilitati e soprattutto il divario di età tra me e le nostre giovani leve mi ha profondamente colpito, lasciandomi commosso e quasi impreparato al mio richiesto intervento, poiché più che ad un conviviale di geometri mi sentivo ad una cena di famiglia.

Lo stesso clima familiare si respirava anche al rinfresco presso il Collegio, ove a commuoversi più di me è stata la ns. Vanna, che non è riuscita a descrivere, ma comunque ad esprimere, la sua dura esperienza.

"Non c'è ne il bisogno Vanna, ti capiamo ugualmente benissimo! Sei sempre ancora tra di noi, come prima, nella tua famiglia!"

In questi tempi sempre più difficili, c'è più che mai bisogno di famiglia, di amicizia e solidarietà; si può essere più poveri, ma più contenti!

Onore al merito per il "papà" Presidente, con i migliori auguri a tutta la famiglia dei Geometri.



# NOVITÀ LEGISLATIVE

## LEGGI NORMATIVE SENTENZE

### EDILIZIA, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, ENERGIA

#### Misure in materia di edilizia

- introdotto uno schema di regolamento edilizio-tipo adottato da Governo, Regioni ed autonomie locali in Conferenza Unificata che andrà a sostituire gli oltre 8.000 Regolamenti comunali oggi vigenti, al fine di semplificare ed uniformare le norme e gli adempimenti.
- confermata la possibilità di utilizzare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) per la realizzazione degli interventi di frazionamento o accorpamento di unità immobiliari, anziché la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). Sono esclusi gli interventi di carattere strutturale e la multa per la mancata presentazione della CIL sale da 258 a 1.000 euro.
- confermata la possibilità di richiedere il permesso di costruire in deroga anche alle destinazioni d'uso per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica, attuati anche in aree industriali dismesse, a condizione che una Delibera del Consiglio comunale attesti l'interesse pubblico dell'intervento.
- confermata la nuova disciplina finalizzata a stabilire quali mutamenti della destinazione d'uso siano urbanisticamente rilevanti.
- introdotte sanzioni pecuniarie in caso di inottemperanza accertata all'ingiunzione di demolizione degli interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali, i cui proventi sono destinati alla demolizione e alla rimessione in pristino delle opere abusive.
- soppresso l'emendamento che prevedeva l'Iva al 4% per chi usufruisce dei bonus per le ristrutturazioni e la riqualificazione energetica
- confermata la deduzione del 20% dal reddito a favore di chi acquista o ristruttura dal primo gennaio 2014 al 31 dicembre 2017 un alloggio a destinazione residenziale di nuova costruzione, a condizione che l'immobile sia destinato alla locazione con un canone concordato per una durata minima di 8 anni.

#### Misure in materia di infrastrutture

- obbligo di banda larga per gli edifici di nuova costruzione o in caso di ristrutturazione importante a partire dal primo luglio prossimo. È prevista, inoltre, la concessione di un credito d'imposta IRES e IRAP, entro il limite massimo del 50% dell'investimento, fino al 31 dicembre 2015, per la realizzazione di interventi infrastrutturali.
- nuovi finanziamenti al Fondo Sblocca Cantieri.
- previsto il completamento delle opere incompiute, tra cui non ci sa-

**Andrea Pinetti**  
commissione web e comunicazione



ranno solo quelle segnalate dai sindaci la scorsa estate ma anche quelle segnalate dalle Regioni ed inserite nell'anagrafe del Ministero delle Infrastrutture.

#### Misure in materia di energia

- la riduzione annua degli incentivi definita dallo spalma incentivi, per gli impianti fotovoltaici di grossa taglia (oltre i 200 KW) non si applica agli enti locali e alle scuole.
- previste nuove modalità di accesso al Conto Termico: alla quota del Conto Termico riservata alla Pubblica Amministrazione potranno accedere anche i soggetti di edilizia popolare e le cooperative di abitanti.

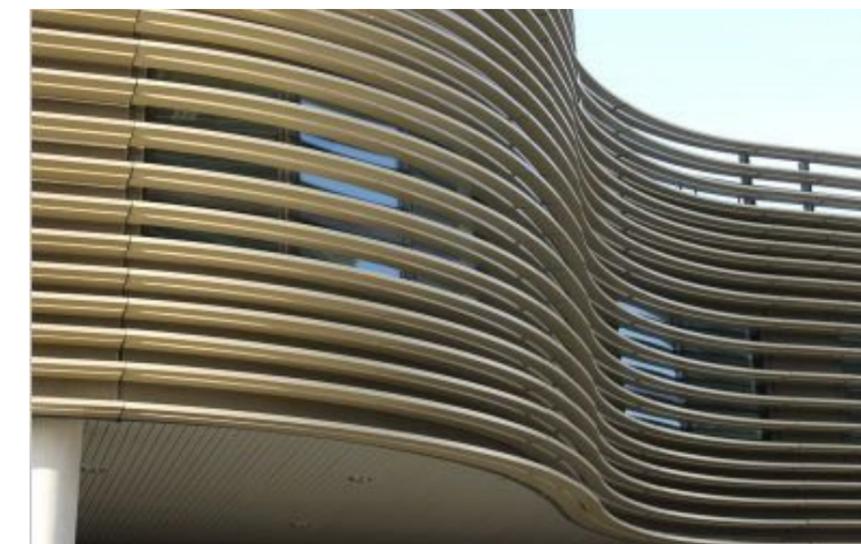
#### Misure in materia ambientale

- previste semplificazioni per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, in particolare dei materiali estratti dai piccoli cantieri finalizzati alla realizzazione o alla manutenzione di reti e infrastrutture.

Rimaniamo in attesa del voto finale del provvedimento e pubblicazione in Gazzetta.

### ECOBONUS PER LE SCHERMATURE SOLARI

La commissione bilancio della Camera ha approvato una proposta che estende l'ecobonus del 65% alle schermature solari. La nuova norma conferma il ruolo fondamentale di questi componenti tecnologici nell'ambito dell'efficienza energetica degli edifici, aspetto quest'ultimo peraltro già riconosciuto all'interno del Conto termico di cui al DM 28/12/12. Inoltre, aver inserito con chiarezza le schermature fra i valori energetici dell'APE è certamente uno strumento che sottolinea il contributo di questi prodotti al risparmio energetico estivo e ne testimonia le ragioni e le qualità.



## LEGGE DI STABILITÀ 2015

Sulla Gazzetta del 29 dicembre 2014 è stata pubblicata la Legge 190/2014, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015).

Di seguito la sintesi dei principali provvedimenti PROROGA DELLE DETRAZIONI FISCALI ED ESTENSIONE DELL'ECO-BONUS 65%

### INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Per quanto concerne la detrazione d'imposta per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici, viene prorogata al 31/12/2015 la misura della detrazione al 65% in precedenza prevista sino al 31/12/2014 (la norma previgente prevedeva la cessazione dell'aliquota del 65% al 31/12/2014, con applicazione della misura del 50% nei 12 mesi successivi). La detrazione è stata estesa, sempre nella misura del 65%, per le spese sostenute, dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2015, alle seguenti fattispecie:

- spese di acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 euro;
- all'acquisto e la posa in opera di schermature solari (cfr. norma UNI EN 13363 concernente Dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate), di cui all'allegato M al D. Leg.vo 192/2005 (introdotto dal D. Leg.vo 311/2006), fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 euro.

Con riferimento agli interventi di riqualificazione energetica relativi a parti comuni degli edifici condominiali si prevede di prorogare sino al 31/12/2015 la misura della detrazione al 65% (la norma previgente prevedeva la cessazione dell'aliquota del 65% al 30/06/2015, con applicazione della misura del 50% nei 12 mesi successivi).

### INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Con riferimento agli interventi di recupero del patrimonio edilizio (per un ammontare massimo di spesa di 96.000 euro) viene prorogata al 31/12/2015 la misura della detrazione al 50% in precedenza prevista sino al 31/12/2014 (la norma previgente prevedeva la cessazione dell'aliquota del 50% al 31/12/2014, con applicazione della misura del 40% nei 12 mesi successivi). Resta ferma senza alcuna proroga la disposizione (art. 16, comma 1-bis, del D.L. 63/2013) che prevede la detrazione delle spese sostenute per gli interventi su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) e relativi all'adozione di misure antisismiche e per la messa in sicurezza statica:

- fino al 31/12/2014 la percentuale del 65%;
- dal 01/01/2015 al 31/12/2015 la percentuale del 50%.

Si ricorda che tali interventi - contemplati dall'art. 16-bis, comma 1, lettera i), del D.P.R. 917/1986 - sono agevolabili entro il limite massimo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare ed unicamente se riferiti a costruzioni adibite ad abitazione principale o ad attività produttive.

### ACQUISTO DI MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Con riferimento alle spese per l'acquisto di mobili per l'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione viene prorogato di un anno (e quindi al 31/12/2015) il termine finale entro cui devono essere sostenute le spese ai fini della detrazione del 50% (la norma previgente prevedeva la cessazione dell'agevolazione al termine del 2014). Viene ribadito, inoltre, che le spese per l'acquisto di mobili (ammesse in detrazione se connesse ad una ristrutturazione edilizia) sono computate indipendentemente da quelle sostenute per i lavori di ristrutturazione.

### ACQUISTO DI UNITÀ IMMOBILIARI ABITATIVE UBICATE IN FABBRICATI INTERAMENTE OGGETTO DI INTERVENTI DI RECUPERO

Come noto, l'art. 16-bis, comma 3, del D.P.R. 917/1986, stabilisce che la detrazione per interventi di recupero edilizio spetta anche nel caso di interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano al termine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile.

A tale riguardo la Legge di stabilità 2015 prevede il prolungamento a 18 mesi successivi alla data di fine lavori (la norma previgente parlava di 6 mesi) del termine entro il quale provvedere alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile. Si tratta evidentemente di una misura "anticrisi", che tiene conto delle difficoltà del mercato immobiliare.

### RIEPILOGO ALIQUOTA E SCADENZE

L'art. 15, comma 3-bis, del D.L. 63/2013 prevede che entro il 31/12/2015 dovranno essere definiti misure ed incentivi selettivi di carattere strutturale, finalizzati a favorire la realizzazione di interventi per il miglioramento, l'adeguamento antisismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti, nonché per l'incremento del loro rendimento energetico e dell'efficienza idrica, e che in assenza di un intervento normativo entro tale termine, dal 2016 le detrazioni e il limite massimo di spesa torneranno ai livelli previsti dalla legislazione vigente (36% e 48.000 euro per tutte le tipologie di intervento, come indicato dall'art. 16-bis del D.P.R. 917/1986).

Ciò posto, si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle aliquote previste alla luce della Legge di stabilità 2015 e del D.L. 63/2013 appena citato, con le relative scadenze.

INTERVENTI	NUOVI TERMINI LDS 2015	
	fino al 31/12/2015	dal 01/01/2016
Riqualificazione energetica (anche su parti condominiali)	65%	36%
Recupero del patrimonio edilizio (anche su parti condominiali)	50%	36%
Messa in sicurezza antisismica	50%	36%
Acquisto mobili ed elettrodomestici	50%	(soppressa)

## NOTIZIE DALLA CIPAG

### CAMBIO ALIQUOTA

Si ricorda che dal 1° gennaio 2015 l'aliquota per il calcolo del contributo integrativo passa dal 4% al 5%, come previsto dalla delibera adottata dal Comitato dei Delegati il 24.11.2011, e già approvata dai Ministeri vigilanti, che contiene i provvedimenti indispensabili per rispettare gli obiettivi di sostenibilità a 50 anni imposti dalla legge Fornero n. 214/2011. Tale aumento non si applica per le prestazioni professionali effettuate alle Pubbliche Amministrazioni, per le quali rimane in vigore l'aliquota del 4%.

## NOTIZIE DALLA FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI

### BANDO DI CONCORSO PER PROGETTI DA PRESENTARE ALL'EXPO MILANO 2015

#### OBIETTIVO DEL CONCORSO

La Fondazione Geometri Italiani parteciperà all'Expo 2015 che si terrà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre p.v..

La decisione di prendere parte al suddetto Evento è finalizzata alla promozione della figura del geometra, utilizzando la visibilità in sede di Expo 2015, con la presentazione di progetti e prototipi che meglio rappresentano la Categoria e che individuano nel geometra un attore fondamentale per la crescita e la difesa dell'ambiente.

L'obiettivo, di questa importante iniziativa, incentrata sul tema che caratterizza la manifestazione mondiale "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", è quello di coinvolgere i Collegi e i loro iscritti per cogliere una irripetibile occasione nella diffusione della cultura ecologica attraverso la partecipazione consapevole alla salvaguardia del Pianeta, a garanzia delle future generazioni.

#### OGGETTO DEL CONCORSO

Presentazione di progetti, studi, realizzazioni o prototipi che meglio interagiscono con i temi dell'Expo 2015, ed in particolare con le attività rivolte alle imprese ed istituzioni, nelle seguenti tematiche mensili, calendarizzate dal 1° maggio al 31 ottobre 2015:

- Sicurezza alimentare;
- Riqualificazione urbana e rurale;
- Sostenibilità e biodiversità;
- Cooperazione;
- Conservazione e creatività;
- Innovazioni tecnologiche.

Le proposte devono essere riferite ad una delle suddette tematiche, per essere presentate durante gli eventi, mostre, incontri, organizzati dalla Fondazione Geometri nei sei mesi di durata dell'Expo.

#### CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto a tutti gli iscritti all'Albo e ai praticanti, singoli o in gruppo.

La partecipazione è gratuita e l'iscrizione coincide con la consegna degli elaborati entro la scadenza sotto indicata.

#### MODALITA' D'INVIO

Posta, corriere, consegna diretta a:

Fondazione Geometri Italiani, Via Cavour 179/A, 00184 Roma.

Gli elaborati dovranno pervenire, in busta chiusa recante la dicitura "Concorso Geometri Expo Milano 2015" entro e non oltre il giorno 27 febbraio 2015. In caso di spedizione a mezzo raccomandata, farà fede la data del timbro postale.

#### ELABORATI DI PROGETTO

Saranno accettati disegni, schizzi, fotografie e presentazioni dinamiche o interattive. Gli stampati non dovranno superare il formato A3. Il numero degli elaborati da presentare è a discrezione del progettista. I formati digitali accettati sono: JPG, PDF, POWERPOINT.

E' obbligatoria una relazione esplicativa del progetto in A4, con i dati anagrafici degli autori e la liberatoria per l'uso dei dati personali (D. Lgs. 196/2003).

Il materiale consegnato non sarà restituito.

#### SELEZIONE

Criteri di selezione saranno:

- la coerenza del progetto con le tematiche dell'Expo;
- gli elementi di innovazione dell'idea progettuale;
- la qualità comunicativa;
- l'efficacia del messaggio;
- la fattibilità della proposta;
- la particolarità dell'argomento trattato.

#### GIURIA

La giuria sarà composta dal Presidente e dal Vicepresidente della Fondazione Geometri, o loro delegati, coadiuvati da tre esperti, che saranno individuati dal Consiglio della Fondazione.

La giuria deciderà in apertura dei lavori i criteri di valutazione per la selezione dei progetti giunti nei tempi e con le modalità prescritte dal bando.

La giuria avrà il compito di motivare le scelte e distendere un apposito verbale.

Il giudizio della giuria è inappellabile e insindacabile.

**PREMI**

L'ammontare complessivo dei premi è di Euro 20.000,00 suddiviso in due categorie:

Categoria A - Praticanti, iscritti, singoli o in gruppo, fino a 30 anni di età.

Primo Premio Euro 5.000,00

Secondo Premio Euro 3.000,00

Terzo Premio Euro 2.000,00

Categoria B - Iscritti, singoli o in gruppo, di età superiore a 30 anni.

Primo Premio Euro 5.000,00

Secondo Premio Euro 3.000,00

Terzo Premio Euro 2.000,00

Nei gruppi appartenenti alla categoria B dovrà comunque essere garantita la presenza di un praticante o di un giovane iscritto fino a 30 anni di età

I premi verranno assegnati in base alla graduatoria conclusiva. Il soggetto aggiudicatario sarà informato via PEC.

**SEGNALAZIONI DI MERITO**

E' facoltà della giuria di procedere a segnalazioni di merito.

**MOSTRA PROGETTI**

I progetti premiati, quelli segnalati ed eventuali progetti ritenuti comunque di particolare interesse, potranno essere esposti durante gli eventi, le mostre e gli incontri che si terranno a Milano, sia in sede di Expo che in altre location, dal 1 maggio al 31 ottobre 2015.

Partecipando al concorso il candidato autorizza la Fondazione Geometri Italiani a riprodurre i progetti ed i prototipi per le pubblicazioni che riterrà opportune.

**PRODUZIONE E DIRITTI D'AUTORE**

La proprietà intellettuale dell'opera resta agli autori.

**TIMING**

- 27 febbraio 2015: consegna dei progetti in concorso.
- 20 marzo 2015: pubblicazione su sito [www.fondazionegeometri.it](http://www.fondazionegeometri.it) dei progetti ammessi alla mostra e in gare per l'assegnazione dei premi.
- 10 aprile 2015: pubblicazione esito del concorso.
- 1 maggio - 31 ottobre 2015: mostra dei progetti in concorso e premiazioni.

**INFO**

Fondazione Geometri Italiani

Tel +39 06 42 74 41 80

Fax +39 06 42 00 54 41

segreteria-associazione@cng.it

[www.fondazionegeometri.it](http://www.fondazionegeometri.it)



## NOTIZIE DAL “MERCATO”

### POSSIBILITÀ AUMENTO IVA DAL 2016

Previsti aumenti dell'IVA già a partire dal 2016: • l'aliquota IVA del 10% passerà al 12% dal primo gennaio 2016 e al 13% primo gennaio 2017 • l'aliquota IVA del 22% passerà al 24% dal primo gennaio 2016 e al 25% dal primo gennaio 2017 e al 25,5% dal primo gennaio 2018 Tali aumenti possono essere sostituiti integralmente o in parte da provvedimenti normativi che assicurino, integralmente o in parte, gli stessi effetti positivi sui saldi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di maggiori entrate ovvero di risparmi di spesa mediante interventi di razionalizzazione e di revisione della spesa pubblica.

### PROROGA PER IMPRESE COSTRUTTRICI

Esteso a 18 mesi il periodo di tempo entro cui le imprese di costruzione o ristrutturazione (ovvero le cooperative edilizie) devono vendere o assegnare l'immobile oggetto di ristrutturazione edilizia per beneficiare della detrazione del 50%.

### NUOVO REGIME DEI MINIMI

Introdotta il nuovo regime agevolato dei minimi con imposta sostitutiva pari al 15%, a cui può accedere anche chi percepisce redditi di natura mista, purché i redditi conseguiti nell'attività di impresa, arti e professioni siano prevalenti rispetto a quelli percepiti come redditi di lavoro dipendente e assimilati.

### NUOVO LEGGE SABATINI

Aumentata a 5 miliardi di euro la somma che la Cassa depositi e prestiti può mettere a disposizione delle banche per il finanziamento delle piccole e medie imprese che vogliono effettuare investimenti per l'acquisto, anche tramite leasing, di macchinari, impianti, attrezzature ad uso produttivo, beni strumentali d'impresa.

### RENDITA CATASTALE DEGLI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO

Forniti chiarimenti sulle modalità di determinazione della rendita catastale degli immobili ad uso produttivo. In particolare, sono escluse dal calcolo della rendita catastale le componenti dei beni che, sebbene caratterizzanti la destinazione economica dell'immobile produttivo, siano prive dei requisiti di "immobiliarità", ovvero di stabilità nel tempo rispetto alle componenti strutturali dell'unità immobiliare (cd. imbullonati).

### BONIFICA AMIANTO

Previsto uno stanziamento di 135 milioni di euro per il triennio 2015-2017, al fine di effettuare le bonifiche dei siti di interesse nazionale contaminati dall'amianto.

### RITENUTA BONIFICI

È elevata dal 4% all'8% la ritenuta operata da banche e Poste sui bonifici per le detrazioni fiscali connesse agli interventi di ristrutturazione e di risparmio energetico degli edifici.

### RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI

La Legge di stabilità 2015 (L. 23/12/2014, n. 190 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 99 alla Gazzetta Ufficiale 29/12/2014, n. 300) prevede ancora una volta la riapertura dei termini per rideterminare il valore di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati.

Come negli anni precedenti i contribuenti che intendano usufruire di questa possibilità dovranno corrispondere una imposta sostitutiva, la cui aliquota sarà però in questo caso pari all'8% per i terreni ed 8% o 4% per le partecipazioni, a seconda che siano o meno da considerarsi «qualificate», applicata sul valore dei beni da rivalutare stabilito attraverso una perizia giurata. Infatti, il comma 626 dell'articolo unico della Legge di stabilità 2015, come emerge dal maxi emendamento governativo approvato, dispone che "Le aliquote delle imposte sostitutive ... sono raddoppiate".

I beni rivalutabili sono quelli posseduti alla data del 01/01/2015, mentre il termine ultimo per la redazione ed il giuramento della perizia è stato fissato al 30/06/2015. L'imposta sostitutiva può essere rateizzata in tre rate annuali di pari importo, a decorrere dal 30/06/2015, con il pagamento, sulle rate successive alla prima, degli interessi nella misura del 3% annuo.

La proroga dovrebbe comprendere anche l'opportunità prevista dal D.L. 70/2011, con la quale si consente ai contribuenti che abbiano già effettuato una precedente rideterminazione del valore dei medesimi beni di detrarre dall'imposta sostitutiva dovuta per la nuova rivalutazione l'importo relativo all'imposta sostitutiva già versata, ovvero chiedere il rimborso, il cui importo non può ovviamente essere superiore all'importo dovuto in base all'ultima rideterminazione del valore effettuata.

### DIRITTI DI USUFRUTTO A VITA, RENDITE E PENSIONI: NUOVI COEFFICIENTI DAL 2015

Con il decreto del 22/12/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29/12/2014, il Ministero dell'economia e delle finanze ha aggiornato i valori per i calcoli di usufrutto, rendite e pensioni.

Si ricorda che l'art. 3, comma 164, della L. 662/1996 demanda al Ministro delle Finanze l'adeguamento delle modalità di calcolo dei diritti di usufrutto a vita e delle rendite o pensioni, in ragione della modificazione della misura del saggio legale degli interessi. Detta modifica è recentemente avvenuta con il D.M. del 11/12/2014 pubblicato in G.U. n. 290 del 15/12/2014, che ha portato il saggio di interesse legale allo 0,5% a decorrere dal 01/01/2015.

Le disposizioni di cui al decreto si applicano dunque agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati, alle scritture private autenticate e a quelle non autenticate presentate per la registrazione, alle successioni apertesesi ed alle donazioni fatte a decorrere dalla data del 01/01/2015.

# VARIAZIONI ALBO GEOMETRI

## ALBO GEOMETRI

### Seduta del Consiglio Direttivo del 23/06/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
1940	Vaccari Fabrizio	Reggio Emilia, 08/09/1971
1602	Bonini Mauro	Reggio Emilia, 02/06/1955
336	Coscelli Renato	Reggio Emilia, 01/09/1930

### Seduta del Consiglio Direttivo del 14/07/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
1376	Togninelli Giuliano	Castelnovo Ne' Monti (RE), 12/07/1957

### Seduta del Consiglio Direttivo del 28/07/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
2421	Cardani Marco	Carpi (MO), 23/10/1978

### Seduta del Consiglio Direttivo del 28/07/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
1518	Zuliani Giovanni	Reggio Emilia, 21/06/1961
1313	Lugari Sante	Casalgrande (RE), 26/04/1953

### Seduta del Consiglio Direttivo del 26/08/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
1708	Catellani Giovanni	Gualtieri (RE), 30/11/1949
1428	Prati Fiorenzo	Villa Minozzo (RE), 15/10/1956
1452	Corradini Achille	Albinea (RE), 12/10/1952
1172	Bellodi Carlo	Gonzaga (MN), 01/10/1943

### Seduta del Consiglio Direttivo del 16/09/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
2422	Vecchi Luca	Reggio Emilia, 06/08/1974

### Seduta del Consiglio Direttivo del 16/09/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
1158	Spallanzani Antonio	Rubiera (RE), 09/05/1950
2381	Baricchi Andrea	Reggio Emilia, 26/05/1982

### Seduta del Consiglio Direttivo del 30/10/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
2423	Angeli Marianna	Suzzara (MN), 25/06/1970

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Ramiseto (RE), Vicolo della Bottega 8	Dimissioni
Reggio Emilia, Via Smetana 18	Dimissioni
Reggio Emilia, Via Emilia San Pietro 49	Dimissioni

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Castelnovo Ne' Monti (RE), Via P. Marconi 24	Dimissioni

### Iscrizioni all'Albo

Residenza
Rubiera (RE), Via Maestri 9

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Albinea (RE), Via Piccinini 1	Dimissioni
Casalgrande (RE), Via Scuole Vecchie 6/a	Dimissioni

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Gualtieri (RE), Via 1° Maggio 12	Dimissioni
Castelnovo Ne' Monti, Via Fanti d'Italia 19	Dimissioni
Albinea (RE), Via Zibordi 3	Dimissioni
Reggiolo (RE), Piazza Zandonai 1	Decesso

### Iscrizioni dall'Albo

Residenza
Puianello di Quattro Castella (RE), Via Esperri 9

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Rubiera (RE), Via Paduli 17	Dimissioni
Reggio Emilia, Via G. Cardano 13	Dimissioni

### Iscrizioni all'Albo

Residenza
Reggio Emilia, Via R. Arleoni 9/1

**Irene Passerini**  
consigliere del collegio geometri e geometri  
laureati della provincia di  
Reggio Emilia



### Seduta del Consiglio Direttivo del 30/10/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
1316	Codeluppi Maurizio	Reggio Emilia, 08/04/1957

### Seduta del Consiglio Direttivo del 13/11/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
613	Fontanesi Aldo	Reggio Emilia, 15/06/1935
876	Bucci Livio	Bibbiano (RE), 30/01/1943

### Seduta del Consiglio Direttivo del 27/11/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
1655	Cigni William	Reggio Emilia, 11/03/1948
1186	Berti Primo	Villa Minozzo (RE), 12/03/1952
1295	Abbate Armando	Poviglio (RE), 16/02/1954
1913	Rizzardi Gabriele	Reggio Emilia, 18/03/1975

### Seduta del Consiglio Direttivo del 16/12/2014

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
782	Lolli Aldo	Reggio Emilia, 03/01/1941
1055	Ferrarini Gianpaolo	Viano (RE), 26/10/1947
2316	Garavaldi Maicol	Montecchio Emilia (RE), 22/02/1987
1750	Tassoni Marcello	Correggio (RE), 21/03/1967
1215	Fornasari Walter	Rio Saliceto (RE), 27/05/1951
1383	Cagnolati Maurizio	Reggio Emilia, 05/01/1954
1232	Iattici Romei Enzo	Castelnovo Ne' Monti (RE), 21/01/1952
1593	Fabbi Roberto	Reggio Emilia (RE), 13/10/1939
2104	Valli Loredana	Scandiano (RE), 01/11/1974

### Seduta del Consiglio Direttivo del 15/01/2015

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita
2424	Surano Luca	Correggio (RE), 24/03/1992
2425	Bulletta Luca	Perugia (PG), 07/08/1990
2426	Fusari Cristina	Correggio (RE), 27/06/1985
2427	Sacchi Matteo	Carpi (MO), 23/06/1990
2428	Verschoore Francesco	Montecchio Emilia (RE), 31/07/1993
2429	Guidetti Matteo	Scandiano (RE), 02/01/1990

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Campegine (RE), Via L. Ariosto 15	Dimissioni

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Reggio Emilia, Via Castelfidardo 2/2	Dimissioni
Bibbiano (RE), Via Di Nanni 14	Dimissioni

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Cadelbosco di Sopra (RE), Via P. Nenni, 7	Decesso
Reggio Emilia, Via Carlo Porta, 7	Dimissioni
Brescello (RE), Via F.lli Cervi, 16	Dimissioni
San Polo d'Enza (RE), Via Lenin, 17	Dimissioni

### Cancellazioni dall'Albo

Residenza	Motivo
Reggio Emilia, Via Emilia all'Ospizio, 66	Dimissioni
Viano (RE), Via Mizzone Sotto, 1/a	Dimissioni
Praticello di Gattatico (RE), Via M. L. King, 4	Dimissioni
San Martino in Rio (RE), Via A. Prampolini, 4	Dimissioni
Novellara (RE), Via B. Angelico, 32	Dimissioni
Reggio Emilia, Via Fiordibelli, 7	Dimissioni
Castelnovo Ne' Monti (RE), Via Sparavalle, 46	Dimissioni
Reggio Emilia, Via Giulio Romano, 3	Dimissioni
Reggio Emilia, Via Roncina, 14	Dimissioni

### Iscrizioni dall'Albo

Residenza
Correggio (RE), Via Imbreto, 1
Reggio Emilia, Via S. Stranieri, 3
Rolo (RE), Via Don Minzoni, 17
Rubiera (RE), Via delle Valli, 6/b
Novellara (RE), Viottolo due strade, 2
Viano (RE), Via Fondiano, 27

**Seduta del Consiglio Direttivo del 15/01/2015**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1825	Lusetti Roberto	Reggio Emilia, 21/02/1968	Quattro Castella (RE), Via Puccini, 7	Dimissioni
2288	Gravino Nicolo	Catanzaro (CZ), 08/08/1986	Reggio Emilia, Via Marchi, 30	Dimissioni
790	Lusetti Giuliano	Cadelbosco di Sopra (RE), 27/08/1941	Montecchio Emilia (RE), Via Paverazzi, 13	Dimissioni
1374	Masoni Ivan	Correggio (RE), 10/02/1950	Correggio (RE), Via Manzotti, 43	Dimissioni
1657	Diana Francesco	San Cipriano D'Aversa (CE), 13/05/1963	Quattro Castella (RE), Via Pietro Nenni, 15	Dimissioni
1803	Ficarelli Mariapaola	Reggio Emilia, 19/12/1966	Reggio Emilia, Via Fontanelli, 4	Dimissioni
2156	Giarola Lorenza	Brescello (RE), 20/07/1972	Luzzara (RE), Via A. Panagulis, 2	Dimissioni
839	Catellani Ivandro	Montecchio Emilia (RE), 10/03/1945	Montecchio Emilia (RE), Via della Libertà, 27	Dimissioni
2204	Manghi Stefano	Reggio Emilia, 21/05/1981	Reggio Emilia, Via Campobasso, 1	Dimissioni
2235	Benassi Antonio	Carpinetti (RE), 04/02/1946	Quattro Castella (RE), Via C. Pavese, 18/1	Dimissioni
2189	Rossi Pierino	Ciano d'Enza (RE), 23/02/194	Canossa (RE), Via Trinità, 102	Dimissioni

**Cancellazioni dall'Albo**

L'incremento delle cancellazioni dall'Albo professionale nel corrente anno è da attribuirsi all'esito dell'attività di vigilanza, di contrasto all'evasione contributiva, attuata dalla Cassa Geometri. Tale attività, partendo dalla prassi ministeriale di riferimento in materia (Agenzia delle Entrate Circolare 105/E del 12/12/2001) e dal consolidato orientamento giurisdizionale (Corte di Cassazione, sentenze n. 14684/2012 e n. 5827/2013), ha ravvisato l'esercizio della libera professione anche nell'espletamento di attività non professionalmente tipiche e ha disposto l'iscrizione d'ufficio alla Cassa per alcuni iscritti con Posizione Giuridica di Iscritti al solo Albo, con conseguenti obblighi contributivi. Provvedimento che ha portato, da parte dei più, alle richieste di cancellazione dall'Albo per dimissioni volontarie.

## RIUNIONI E INCONTRI

### INCONTRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CON REFERENTI, COORDINATORI E SEGRETARI DELLE COMMISSIONI DI STUDIO PRESSO LA SEDE DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI

DATA 30/10/2014

Si è tenuto il primo incontro tra Referenti, Coordinatori e Segretari delle Commissioni di Studio ed il Consiglio Direttivo del Collegio (presenti Spallanzani Francesco, Neroni Giuseppe, Melegari Andrea, Camorani Marco Ennio, Passerini Irene, Pieracci Marco Giovanni e Rivi Francesca; assenti giustificati Giansoldati Davide e Iotti Francesca). All'incontro erano rappresentate tutte le Commissioni ad eccezione della Commissione 3 - Prevenzione Incendi, per un totale di 21 presenti.

Il Presidente illustra le motivazioni che hanno indotto il Consiglio Direttivo a richiedere l'incontro ed in particolare: fare il punto sull'avvio dei lavori delle Commissioni per verificare i singoli punti programmatici e soprattutto verificare il funzionamento delle stesse con riferimento alle modalità di relazione con il Consiglio Direttivo per evidenziare eventuali criticità.

Il Presidente auspica che questi incontri possano tenersi 2 volte l'anno e comunque ogni qualvolta si riscontri la necessità anche dietro sollecitazioni delle singole Commissioni. Il Segretario comunica i nomi dei Referenti nominati dal Consiglio Direttivo e dei Coordinatori e Segretari eletti direttamente dalle Commissioni. Precisa che tutte le Commissioni si sono regolarmente insediate ad eccezione della n. 3 Prevenzione Incendi e della n.10 Analisi Prezzi per mancanza di adesioni. Il Segretario ritiene inoltre che questa riunione sia utile anche per verificare la funzionalità del regolamento delle Commissioni e mettere a punto, se necessario, modifiche allo stesso così come evidenziato in sede di discussione generale il 17 settembre 2014 (Nel dibattito è stato evidenziato come su questo punto sia prematuro discutere rimandando alla verifica "sul campo" del suo funzionamento). In seguito i Referenti, Coordinatori e/o Segretari di ogni singola Commissione illustrano le attività e i programmi messi a punto (per i quali si rimanda alla lettura dei singoli verbali).

Il dibattito, lungo e articolato, ha portato l'attenzione sui programmi, su alcuni punti specifici e particolare attenzione è stata posta al ruolo primario delle Commissioni che deve essere quello di portare le proposte ed i problemi al Consiglio Direttivo perché li possa recepire e portarli alla discussione con gli Enti preposti al fine di facilitarne la risoluzione tenuto conto dei tanti problemi che sono stati evidenziati in relazione alle problematiche lavorative e ai rapporti non sempre facili con le Pubbliche Amministrazioni. Il Consiglio Direttivo deciderà come "muoversi verso l'esterno" per la risoluzione delle criticità. E' stato ribadito che i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Pubblici saranno tenuti esclusivamente dal Consiglio o da suoi delegati.

Tutti i presenti hanno evidenziato l'urgenza e la necessità della "Formazione Continua" per affrontare le sfide che ci attendono nel mondo del lavoro anche in relazione al nuovo Regolamento della Formazione Continua che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2015 ed alle nuove Norme sul praticantato. A tal fine dopo ampio dibattito in merito alla necessità di coinvolgimento degli Enti di Formazione per sopperire alle difficoltà di trovare relatori tra i colleghi interni alle Commissioni, si è valutato (pur non escludendo l'utilizzo di Enti di Formazione e/o esperti necessari per la complessità delle materie trattate) di attingere a risorse interne per garantire un basso costo di partecipazione e miglioramento della figura professionale del Geometra relatore.

# STUDIO ATELIER

**LA PROFESSIONE  
SI CONCRETIZZA  
NELLO SPAZIO FISICO  
"STUDIO", SEDE  
DELL'AMBIENTE DEL  
NOSTRO LAVORO E  
DEI RAPPORTI COL  
COMMITTENTE**

Così si vuole denominare questa rubrica, debuttando fin dal numero zero del rinnovato "Geometra Reggiano". Rubrica che vuole dimostrare che da "Studio", inteso come sede fisica della nostra attività professionale, il passo a volte è breve nel divenire un "Atelier" positivamente viziato da contaminazioni culturali, storiche, urbanistiche coniugate al verbo "geometra/tecnico Costruzioni-Ambiente-Territorio". E non si tarda a rendersi conto che esaminando più a fondo questi "aspetti culturali del mestiere", diversi colleghi hanno sviluppato passioni ed interessi degni di essere visti e divulgati sotto la lente di ingrandimento della "conoscenza" in senso lato. Passare in rassegna gli aspetti "artistici" ed in più vasta scala "culturali" della nostra professione, anche per dare un segnale alle giovani generazioni di geometri e non solo, dove il motto "per costruire il Futuro bisogna conoscere il Passato" non è una stantia citazione ma una costante a cui tendere.

In sintesi: la nostra professione, nell'assolvimento della consulenza, comunica ed ottiene informazioni da clienti e da enti, "cioè l'output e l'input", tramite colloqui ma anche con testi e documenti scritti ( leggi, regolamenti, atti, rogiti, contratti, lettere, moduli...) e con disegni, fotografie e vari tipi di elaborati grafici/riproduzioni in scala, che richiedono una analisi basata più sulla interpretazione visiva che non sulla lettura di un testo, e che viene elaborata in base al livello di "cultura" dell'osservatore. Ed è proprio sul tema inerente le abilità e sensibilità grafiche, pittoriche, di disegno tecnico e non solo, di fotografia/fotografie e di varie "rappresentazioni" in scala, oltre che a informazioni culturali e risvolti storici, che la rubrica vorrebbe trattare.

Collegi che alcuni lustri fa con le tradizionali chine/matite/acquerelli e colleghi che ai giorni nostri avvalendosi di strumenti ad elevato contenuto digitale, hanno sviluppato e continuano a sviluppare raffinati linguaggi espressivi, elaborazioni grafiche che possono essere considerate quasi alla stregua di opere d'arte, che quindi meriterebbero di essere passate in rassegna. Ma anche altre significative ricerche a più ampio raggio, scaturite dalle altri compi del mestiere di geometra meriterebbero di essere estrapolate dal contesto professionale per mostrarle in una declinazione "culturale/museale". Con obiettivo non solo la nostra categoria ma anche e soprattutto i giovani neo-geometri e la future leve cioè gli studenti che debbono scegliere l'indirizzo della Maturità, attirando al tempo stesso l'interesse dei nostri colleghi in attività e non.

**Mario Confetti**  
commissione web e comunicazione



**TERMINATO IL  
LAVORO, LO SI  
PUO' ESAMINARE  
DA UN PUNTO DI  
VISTA CULTURALE,  
FILOLOGICO,  
ARTISTICO  
NONCHE' STORICO,  
ALL'INTERNO DI UNO  
SPAZIO DI ANALISI  
DENOMINATO  
"ATELIER".  
QUESTO E' LO SCOPO  
DI QUESTA RUBRICA.**

Questo è uno degli scopi della rubrica, cioè andare oltre la semplice "freddezza" della pratica (edile, successoria, catastale, etc.) e, fatti salvi gli interessi dei nostri Clienti, "divulgare" solo quelle nozioni storico/tecnico/artistiche e sociopolitiche acquisite o scoperte nello sviluppo della pratica. Visto in proiezione di divulgazione presso gli studenti degli istituti di "Tecnci costruzioni, ambiente e territorio", i contenuti di questa rubrica interesseranno sicuramente la Commissione Scuola; proprio come si evidenziava in apertura, per appassionare gli studenti che dalle medie debbono fare una scelta ben consapevole di indirizzo degli studi superiori, conoscere la "storia" per edificare un "futuro" di competenze tecniche ma anche di valori, da lasciare come eredità culturale e civile ai nostri figli e nipoti ed etico-professionale per i geometri/tecnici "costruzioni ambiente e territorio" che ci succederanno.



GR

...comunicare il Saper Fare